CALDAIE A GAS
Costruzioni Termiche ed Ecologiche
91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043
Stab. e Uff.: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

OGNI DOMENICA ALLE ORE 19 SU TV Vecchia Italia
I capolavori del vecchio cinema italiano.
FONTANA ARREDI

EMPLAST
PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE
Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti
Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 14 — Giovedì 5 Aprile 1984

TRAPANI NUOVA

• SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT •

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%) — Fondato da NINO MONTANTI — UNA COPIA L. 500

UFFICIALIZZATA LA CRISI ALLA PROVINCIA

Dimessa la giunta Rondello

L'Amministrazione Provinciale guidata dal «cislino» Salvatore Rondello ha rassegnato ieri le dimissioni anche se — in verità — in casa democristiana già da qualche tempo le «correnti» scalpitavano ed anche in malo modo se è vero — come è vero — che hanno paralizzato l'attività amministrativa dell' Ente almeno da più di un mese se a questa parte.

Dobbiamo subito dire che non è passata la linea di quanti nello scudocrociato volevano un avvicendamento, sic et sempliciter, negli incarichi assessoriali. E' valsa invece, la tesi di chi responsabilmente ha insistito perché la Democrazia Cristiana nel suo insieme ponesse sul tappeto in termini politici l'apertura della crisi, coinvolgendo nella decisione tutti i partiti della maggioranza presenti in Giunta.

Sostenitore inflessibile di questa corretta decisione, sappiamo per certo, è stato il Presidente dimissionario dott. Salvatore Rondello, il quale di sicuro non succederà a se stesso (così com'è avvenuto di recente in altro Ente per un suo amico di «cordata») perché uomo di partito serio, leale e soprattutto disciplinato. Ma Rondello non succederà a se stesso anche perché intende tirarsi fuori dalla mischia, respingendo per «costituzione» il gioco al massacro che le correnti democristiane stanno portando avanti in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno.

Si pensi che al Comune di Trapani la DC è ancora senza capo gruppo per il braccio di ferro tra coloro che vogliono la riconferma dell'on. Occhipinti e chi invece contrappone la candidatura del prof. Augugliaro.

Ma torniamo alla crisi provinciale.

Sul nastro di partenza per la corsa alla Presidenza sono da qualche tempo schierati cavalli di razza come Ruggieri e Messina. Non mancano però i «ronzini» e tra questi qualcuno, anche se handicappato dalla presenza di un congiunto di maggiore spicco in altro Ente d'importanza politica rilevante, scalpita ugualmente avendo come obiettivo finale l'ingresso in Giunta e con qualsiasi responsabilità assessoriale.

E amaro constatarlo, ma certa classe politica dirigente per darsi all'ippica non ha bisogno di alcun suggerimento, c'è intimamente votata. E' auspicabile che l'elettorato se ne ricordi al momento giusto.

Ma se Sparta piange... Atene non ride.

In casa socialista il Dolore non è di meno. Nel PSI per il Segretario Provinciale Enzo Leone, saranno goirni duri e notti insonni se vuole evitare che lo scontro tra le diverse «anime» non si trasformi in profonde lacerazioni. Ma chissà se alla fine Leone non tirerà fuori l'asso della manica e accontentando tutti e nessuno tenterà la ricucitura interna del partito in provincia di Trapani.

Nel PRI fino ad oggi tutto sembra sereno. Esiste già una decisione del partito che risale alla costituzione della Giunta

VINGI

(segue a pag. 7)

Perpetuata la memoria di Mattarella

Alla presenza delle massime autorità civili, religiose e militari il Ministro dell'Interno — On. Oscar Luigi Scalfaro — lunedì scorso, ha scoperto il busto di bronzo raffigurante la effige del compianto Presidente della Regione on. Pier Santi Mattarella, assassinato dalla mafia il 6 gennaio del 1980.

La vedova, Sig.ra Irma ed i figli Maria e Bernardo, presenti alla cerimonia, hanno rivissuto quel triste e doloroso momento.

Il Consiglio Comunale di Trapani, con questa lodevole iniziativa, ha inteso perpetuare la memoria di un benemerito concittadino, nato a Castellamare del Golfo ma cresciuto e vissuto a Palermo dove nelle file della Democrazia Cristiana ha percosso le tappe della sua diamantina carriera politica, dedita con spirito di sacrificio al servizio della collettività isolana e bruscamente interrotta dal piombo mafioso nel momento più incisivo della sua azione contro la criminalità organizzata.

Il Sindaco di Trapani — Prof. Erasmo Garuccio — nel ricardare la figura di Pier Santi Mattarella, ha sottolineato l'impegno da egli profuso per il bene della Sicilia e le concrete iniziative assunte per estirpare la «mala pianta» della mafia le cui pericolose radici si estendono oltre i confini nazionali.

La lotta alla mafia non ci nascondiamo che sarà lunga e difficile — ha detto ancora Garuccio — e rivolgendosi al Ministro Scalfaro ha chiesto che s'introducano, così come è stato fatto per la lotta al terrorismo, particolari norme di legge per i mafiosi pentiti agevolando l'arduo e difficile com-

(segue a pag. 7)

Il 17 Giugno 1984

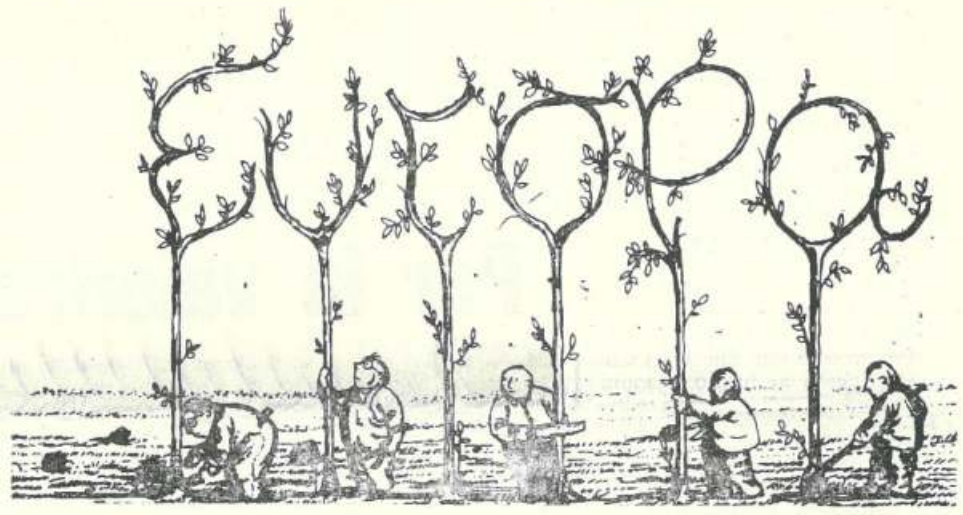
SI RINNOVA IL PARLAMENTO EUROPEO

PRI e PLI hanno raggiunto un'intesa, ufficializzata nei giorni scorsi, per la presentazione di liste «federaliste», comuni dei due partiti, finalizzate alla creazione di una vera Federazione Europea, partendo ovviamente dal sollecitare l'approvazione da parte dei Parlamenti Nazionali del nuovo progetto di trattato approvato nello scorso mese di febbraio dal Parlamento Europeo che dovrà rinnovarsi.

Una Federazione Europea che abbia i poteri e gli strumenti per poter essere un vero e proprio stato sopranazionale per far recuperare all'Europa le capacità di incidenza nella politica internazionale, da quella economica a quella della difesa comune.

Ma la presentazione delle liste comuni vuole anche essere un segnale per poter determinare nel nostro paese una sorta di razionalizzazione delle presenze politiche nel Parlamento e nel Paese, una volta che tra i Partiti è intervenuta una intesa programmatica essenziale per un certo periodo.

Al momento della intesa, i due Partiti, hanno lanciato un «manifesto» elettorale che ci piace riportare integralmente qui di seguito, convinti come siamo che lo stesso, pur nell'assoluto rispetto delle peculiarità tradizionali delle due forze politiche, contenga anche elementi di novità e di modernità che gli elettori del prossimo 17 giugno non potranno trascurare di tener conto.



IL MANIFESTO ELETTORALE DEI REPUBBLICANI E DEI LIBERALI

«Il PLI e il PRI si presentano congiuntamente agli elettori italiani, chiamati il 17 giugno a rinnovare il Parlamento europeo, dando vita a liste comuni per la federazione europea: liste capaci di chiamare a raccolta le energie più vive della vita politica, economica e culturale di tutta l'area democratica e laica, al di fuori anche dei vincoli di partito, nella comune adesione ad un modello di società fondato sui principi irrinunciabili della libertà, della democrazia, della ragione e della tolleranza.

«L'ideale di un'Europa unita si identifica con la grande battaglia democratica, repubblicana e liberale per gli anni '80 e '90. L'Europa non può vivere solo come zona di libero scambio. Ad essa compete un ruolo attivo sulla scena internazionale come fattore di iniziativa e di dialogo in una

(segue a pag. 7)

Dopo la formazione del Governo

Avviato a conclusione il dibattito all'A. R. S.

Nel corso della settimana si concluderà a Palazzo dei Normanni, sede del Parlamento siciliano, il dibattito politico sulla nascita del nuovo Governo regionale, dopo le dichiarazioni programmatiche pronunciate martedì dal Presdiente della Regione on. Modesto Sardo, democristiano.

Si erano concluse la settimana scorsa le consultazioni che il Presidente ha promosso con le forze sociali e produttive dell'Isola, nonché con il mondo culturale ed universitario. Denso di significati è stato l'ultimo di questi incontri, quello con i movimenti giovanili di tutti i partiti.

I rappresentanti delle federazioni giovanili (Totò Cuffaro, DC; Nino Tilotta, PCI; Aldo Poma, PSI; Laura Montanti, PRI; Alberto Coppola, PLI) hanno chiesto al Governo regionale il massimo impegno nella soluzione del problema occupazionale. Hanno anche sottolineato l'urgenza di affrontare seriamente e subito il dramma dei tossicodipendenti, e hanno posto il problema del diritto allo studio chiedendo la normalizzazione della gestione finanziaria delle opere universitarie.

La trapanese Laura Montanti ha dichiarato: **«Non ci siamo limitati alla solita elencazione dei cosiddetti "problemi giovanili". Abbiamo invece posto l' accento sulla necessità, urgente, che il Governo sia effettivamente operativo e duraturo, e soprattutto dia esempio di corretta e buona amministrazione».**

L'on. Sardo, concludendo, l' incontro con i giovani, si è dichiarato **«estremamente soddisfatto»**, affermando che **«i giovani siciliani sono pronti alla grande sfida degli anni '90, che è la sfida della cultura e della preparazione seria per sradicare dalla mentalità dei siciliani il costume della violenza e della mafia».**

Sardo ha anche detto, affrontando il problema della disoccupazione, che **«è finita la stagione della industrializzazione».** Ed ha annunciato un **«grosso progetto di ricerca scientifica per la prodnuzione di tecnologia avanzata».**

Riprendendo la nota affermazione mazziniana («ciascun diritto deve essere il frutto di un dovere compiuto») che nel corso dell'incontro era stata ricordata dalla rappresentante repubblicana, Sardo ha ancora una volta ripetuto che il suo Governo ha una sola ambizione, quella di fare il proprio dovere, inaugurando la «stagione dei doveri».

I giovani hanno lasciato soddisfatti Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, e volgono ora l'attenzione a quello che di concreto, dopo le affermazioni di principio, questo Governo saprà e vorrà fare per i giovani e per i siciliani.

All'incontro hanno partecipato, oltre a Laura Montanti, i giovani trapanesi Giovanni Asaro e Barbara Grimaldi.

«Cento giorni a Palermo»

Si proietta in questi giorni a Trapani il film di Giuseppe Ferrara «Cento giorni a Palermo», che è la fedele e accurata ricostruzione del clima in cui matura l'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della giovane moglie Emanuela, avvenuta il 3 settembre del 1982 a culmine dell'incredibile escalation di delitti mafiosi che ha visto nel giro di pochi anni falcidiata la schiera dei più intransigenti e coraggiosi nemici della mafia, uomini politici onesti, magistrati, forze dell'ordine.

Il film non sfiora mai toni di esagerazione. Potremmo definirlo quasi una ripresa «alla moviola» dei tragici eventi verificatisi in Sicilia.

Una «retrospettiva» di fatti appena vissuti ma forse troppo presto dimenticati. Un'occasione perché ciascuno di noi possa rivivere le sensazioni di angoscia e di rabbia provate subito dopo la notizia di quei delitti. Una sensazione da non dimenticare se si vuole riscattare la Sicilia e noi stessi da questo passato (e presente) così infame.

L. M.

Evasione fiscale: pubblicato il libro bianco dal Ministero delle Finanze

Visentini mette il dito... nella piaga

Apprendere attraverso i dati e le cifre del «libro bianco» del ministero delle finanze che le fasce di maggiore evasione fiscale si annidano tra le categorie autonome e professionali, non avrebbe dovuto cogliere di sorpresa nessuno.

E ciò perché, nel tempo, da più parti era stato denunciato questo fenomeno, determinato (se non addirittura favorito)dalla introduzione, attraverso leggine e decreti, da quei meccanismi di 'prelievo' che hanno finito col vanificare e distorcere la riforma tributaria italiana, introdotta nel 1973 dallo stesso Bruno Visentini.

D' altra parte (non è un mistero anche questo), Visentini nel ritornare ad assumere responsabilità di governo, ha preteso ed ottenuto l' attribuzione del Dicastero delle Finanze con il dichiarato intendimento di restituire la riforma tributaria ai principi ispiratori di equità e di giustizia fiscale, avendo verificato che la sua «creatura» originariamente concepita per introdurre un sistema di prelievo fiscale che ne autodisciplinasse il dovere contributivo dei soggetti fisici e giuridici, era stata cresciuta con tutt' altri meccanismi che hanno finito col determinare maggiori privilegi e pesanti discriminazioni tra le categorie contribuenti.

Peraltro l' insabbiamento dell' anagrafe tributaria e l' eccessivo ricorso ai «condoni fiscali» hanno finito col favorire l' ampimento delle fasce di evasione.

Il Ministro delle Finanze, con assoluta coerenza e spiccato senso dello Stato, stà portando avanti il suo impegno di rimettere ordine in questo settore e sfidando la impopolarità, ha messo il dito nella piaga.

Ma quale solidarietà ha registrato questo suo encomiabile coraggio che discende dal suo radicato senso del dovere?

Come era prevedibile c'è stata la levata di scudi da parte delle categorie individuate come i maggiori evasori, e fatta eccezione delle critiche sollecitazioni delle organizzazioni sindacali CISL e UIL. che richiamano il Ministro delle Finanze e l'intero Governo al rispetto dell'accordo sottoscritto il 14 Febbraio scorso perchè vengano rese operative le misure concordate per la lotta alle evasioni fiscali entro il prossimo 30 Giugno, nessun'altra concreta solidarietà ci è dato cogliere sull'azione di Visentini, diretta a rappresentare la urgente necessità di eliminare la confusione legislativa esistente nel settore con la definizione di un «testo unico» per disciplinare l'intera materia tributaria.

Le forze politiche di opposi-

E. G.

(segue a pag. 7)

Commissariata la CASMEZ

Perotti succede a se stesso

Le dimissioni di Massimo Perotti da Presidente della «Casmez» hanno prodotto, come era facilmente immaginabile, un acceso dibattito nel mondo politico italiano.

E ciò essenzialmente perché il Presidente della Cassa per il Mezzogiorno si è deciso a compiere il clamoroso gesto per sollecitare il Governo a definire con urgenza il futuro dell'Ente, assurdamente tenuto «in prorogatio», impedendo all'Ente medesimo di programmare con serietà l'attività promozionale e di sostegno nelle aree del meridione.

Il Sud non può non esprimere solidarietà al Presidente Perotti, essendo abbastanza chiaro che la sua giustificata impennata è diretta essenzialmente a richiamare l'attenzione del Parlamento sulla politica a favore del Meridione e per contestare le tendenze e gli intendimenti di quanti puntano a

RINO GIACALONE

(segue a pag. 7)

Dal 16 Aprile

A TRAPANI espongono:

LI MULI - MESSINA - VALFRE'

(Servizio in terza pagina)

Alla SITAR concessionaria FIAT
TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA
nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia
ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

Dall'analisi del Comitato Esecutivo provinciale del PRI

Permangono i dissensi all' U. S. L. di Trapani

Presieduto dal Segretario Provinciale, Ing. Cesare Macaluso, si è riunito il Comitato Esecutivo del PRI, unitamente ai propri rappresentanti in seno agli organismi dell'USL n. 1 per approfondire l'esame delle problematiche sanitarie. A conclusione dei lavori è stato emesso un documento politico che di seguito pubblichiamo integralmente:

«Il PRI rileva che, malgrado la elezione del Presidente e la reiezione delle dimissioni del Vice Presidente del Comitato di Gestione, permangono i dissensi sui modi di gestione della sanità nel nostro territorio. E ciò per la persistente mancanza di volontà politica a sottrarre la gestione della sanità dalla lottizzione politica innescata dal deleterio gioco delle "correnti".

Il Comitato Esecutivo provinciale del PRI riconferma — con assoluta coerenza — la necessità di pervenire in tempi brevi ad una intesa unitaria tra tutte le forze politiche presenti nel Comitato di Gestione, oltre ad un'opportuno ed inderogabile raccordo con l'Assemblea Generale, organismo di controllo degli atti di gestione e di indirizzo politico della riforma sanitaria.

Nel ribadire, con piena consapevolezza, che bisogna urgentemente superare la superficialità e la leggerezza con cui fin qui sono stati politicamente affrontate le ampie e complesse problematiche della sanità, il PRI ha deciso di convocare il proprio Comitato Direttivo provinciale per rilanciare la propria iniziativa politica volta ad accelerare il processo di coesione e di corresponsabilizzazione di tutti i componenti il Comitato di Gestione perché attraverso anche una pur minima programmazione concordata si pervenga al miglioramento funzionale ed erogativo delle prestazioni sanitarie a cui i Cittadini utenti hanno diritto.

Al di là delle persistenti responsabilità a livello nazionale e regionale sui ritardi e sulle remore frapposte al cammino della riforma, il PRI — a tutela e difesa di tutta l'utenza — ritiene indispensabile restituire ai Presidi Ospedalieri ed alle struture sanitarie quella credibilità messa ancor più in forse dalle continue denunce pubbliche di taluni operatori sanitari che dietro l'eccesso di zelo, mal celano dirette responsabilità sul diffuso discredito dei Presidi e delle strutture medesime, peraltro ereditate dall'USL in condizioni alquanto precarie.

Con questi intendimenti il PRI nei prossimi giorni rilancerà tutte quelle iniziative politiche che il Comitato Direttivo Provinciale è chiamato ad assumere».

INDETTA DALL'AVIS E IL LIONS CLUB DI CASTELVETRANO

Settimana della «donazione»

Avrà inizio LUNEDI' 9 APRILE alle ore 18 con una tavola rotonda che si terrà all'Auditorium «L. Perosi» e si concluderà domenica 15 aprile con la donazione di sangue presso i centri di raccolta di Castelvetrano — p.za Garibaldi 16 e di Partanna — Poliambulatorio comunale c/da Camarro dalle ore 9 alle 12.

Gli scopi che i Lions e l'Avis si preffigono sono quelli di creare nella popolazione la coscienza della donazione del sangue, attraverso la capillare informazione sul dovere sociale della donazione, sulla necessità di disporre di scorte di sangue sufficienti, sulla innocuità della donazione e sulle più elementari nozioni di ordine medico.

Nel corso della settimana saranno tenute delle conferenze-dibattito sull'argomento presso gli istituti scilastici di Castelvetrano e Partanna, e sarà effettuata gratuitamente una determinazione rapida del gruppo sanguigno a quanti lo richiederanno.

I presidenti delle province sollecitano «l'Ente intermedio»

I presidenti delle amministrazioni provinciali della Sicilia, riuniti in assemblea, hanno stilato un documento che sarà presentato al presidente della Regione Sardo, nel quale sono prospettati tutti i problemi dei quali soffrono le Province, da quelli finanziari a quelli della viabilità, delle zone interne,dell'acqua. Ma la questione più importante che i presidenti delle Province prospettano è l'approvazione da parte dell'assemblea regonale siciliana del disegno di legge che prova la creazione dell' ente intermedio.

I tempi — rileva «Sisilia Regione» — ormai stringono.

La legislatura provinciale sta per scadere e le elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali si svolgeranno tra poco più di un anno, nella primavera del 1985. (Sicilia Regione).

«Trapani e la sua gastronomia»

Nella prospettiva di far conoscere ai turisti i piatti tipici enogastronomici a prezzi contenuti rispetto al listino-prezzi ufficiale, anche quest'anno i Ristoratori della Provincia di Trapani esporranno la locandina raffigurante la Mattanza di Favignana e caratterizzata dal FIORE simbolo tipico dell'Associazione Generale del Commercio e del Turismo della Provincia di Trapani.

In occasione della mattanza del tonno, quindi, avrà inizio il secondo anno della cucina tipica eno-gastronomica provinciale, iniziativa che il Presidente del Gruppo della Ristorazione, Catania Vincenzo, personalmente curerà nella preparazione, effettuando molteplici riunioni nell'intera Provincia.

Nel 1983 sono stati i locali della Provincia che hanno aderito al 1° anno tipico enogastronomico , con l'iniziativa denominata «Trapani e la sua gastronomia».

L'aver ottenuto un'esperienza positiva porta, oggi, il Gruppo della Ristorazione a rinnovare e migliorare l'iniziativa stessa, scegliendo i locali con opportuna professionaltà, così da mettere il turista nella condizione di conoscere sia quello che può ordinare sia quello che può spendere in rapporto alla scelta effettuata.

Quest'anno inoltre, il Gruppo Provinciale della Ristorazione effettuerà anche il «Mese della Gastronomia Tipica Eno-Gastronomica» con la scelta di qualificati Ristoranti, uno per ogni Comune della Provincia, sperando che, nel frattempo, gli uffici competenti abbiano fatto un buon lavoro per invogliare i turisti a visitare la provincia di Trapani.

Una iniziativa dell'Associazione Trapanese per la Conservazione delle Tradizioni Popolari

Per la valorizzazione dei "bagli"

Cominciamo con un elenco sommario di questi bagli che erano centri di attività produttiva venuta meno attraverso il tempo. Elenco che potrà sembrare lungo e tedioso, ma che si riferisce al centro di produzione un tempo vivi e vitali. Elenco che non può essere completo per non tediare chi ci segue attraverso questa breve comunicazione, ma che può dare un'idea della consistenza e del valore produttivo di questi bagli a cui ogni latifondo od ogni lotto di esso facevano capo.

Ci limitiamo a segnalare i maggiori: Binuara dei marchesi Platamone e Maurigi, ha. 870; La Bella dei D'Alì Stati, ha. 490; Cudia dei Platamone ed Adragna, ha. 395; Xaurini dei Sieripepoli, ha. 1185; Formosa dei marchesi Spanò, ha. 675; Misiliscemi dei Quartana; ha. 1180; Fastaia dei Fontana, ha. 600.

Abbiamo ricordato solamente i bagli del circondario di Trapani, sia pure in maniera assai sommaria, e per evidenziarne la consistenza e l'importanza dal punto di vista della produzione agricola e pastorizia.

E dobbiamo necessariamente limitarci in questa nostra elencazione ai bagli maggiori degli altri circondari. Passiamo per esempio a quello di Paceco, dove c'è Pergola e Xiggiari dei baroni Spanò per oltre 1000 ha.

Per chiudere necessaraimente questa breve elencazione, ricorderò per il circondario di Marsala i 450 ha. di Alfaraggio dei conti Spanò; i 450 ha. di Capofeto dei D'Alì che si aggiungono ai 335 di Falconiere.

E poi c'è la serie degli altri bagli dei Colli, 498 ha. dei Fontana, di Menta degli stessi per 486; Realbesi (Quartana ha. 268); Torretta dei marchesi Maurigi ha. 134; Murfi dei conti Francavilla ha. 388; Raguleo degli stessi ha. 436.

E poi sempre nel territorio di Erice i possedimenti dei principi di Pantelleria (Gambini, Casale, Bosco, Molarella e Mola per oltre 1100 ha.).

Noi rinviamo all'accurata relazione dell'inchiesta parlamentare del Lorenzoni che fa il quadro su una situazione di fondi di produzione di beni.

Trovano il centro curtense ed apparentemente microscopico nei bagli o nelle masserie od anche nei marcati dai quali parte o si organizza o si incentra la produzione agricola o pastorale.

Continuano, la masseria con il suo baglio a caratterizzare, anche nel loro attuale stato di abbandono, un ambiente che talvolta si presenta come squallidamente desolato.

Distinguere il concetto di «baglio» da quello di «masseria» come è stato recentemente tentato da una studiosa, è molto difficile anche perché spesso i due tipi di insediamento di centri di produzione si intersecano o coincidono a seconda dell'ampiezza del territorio e delle possibilità produttive sia nel campo dell'agricoltura sia in quello della zootecnia da essi potenzialmente od attualmente presentate.

La distinzione dunque che viene proposta fra «masseria» e «baglio» non sembra convincente. Comunque questi insediamenti disseminati per il latifondo o epicentro di medie proprietà rappresentarono nel passato come una fucina di produzione ed un centro di vita sociale e familiare che, pure isolata rispetto alla città, si svolgeva attraverso ritmi propri e sereni, pure se scanditi dalla fatica. Fatica che produceva frumento, olio, vino, ortaggi e che controllava l'attività zootecnica dalla quale proveniva la ricca produzione di carni squisite e di latticini.

Erano questi bagli — masserie centri od epicentri di una economia curtense che si dilatava nel territorio anche se c' erano da vincere difficoltà date dalla mancanza di strade e perciò di scambio dei beni e quindi ancora di comunicazione sociale ed umana, di scambio di esperienze e quindi anche di cultura.

C'era il baglio piccolo e quello grande; c'era anche il baglio nobile che diventava vero e proprio castello come quello di Inici, dominato dalla torre a merli ghibellini popolato fino a pochi anni fa da una trentina di famiglie, sede di una caserma di carabinieri, Ufficio Postale ed appartamenti principeschi.

Oppure Bayda, sede preferita da Ferdinando di Borbone per le sue battute di caccia. Feudi nobili questi che davano un titolo ai proprietari ma che contemporaneamente erano centri di produzione: frumento, olio, vino, latticini e carne. Che nonostante le difficoltà delle comunicazioni e dei trasferimenti di merce, producevano e fervevano di vita.

Nell'ultima sua opera un nostro scrittore, Salvatore Giurlanda, rievoca e descrive con efficacia la vita quotidiana ed anche sociale di una masseria, che dava luogo e spunto non solamente a modelli di produzione antichi, ma anche a determinate tensioni e problematiche sociali.

Le quali, attraverso una complessa dialettica ed una durissima e sofferta problematica di ordine politico ed economico, ed in conseguenza dell'assunzione di programmi di sviluppo economico, perseguiti e realizzati da oltre un quarantennio ad alti livelli di vertice, hanno determinato in fondo e praticamente lo spopolamento delle nostre campagne, l'abbandono dei bagli che ad esso si presentano squallidamente cadenti e silenziosi, muta e malinconica testimonianza di un passato sul quale bisogna attentamente e responsabilmente riflettere per una più responsabile presa di coscienza del nostro oggi.

VINCENZO ADRAGNA

Laurea

Discutendo una tesi su «Dichiarazioni inesatte e reticenze nel contratto di assicurazione», si e laureata a Palermo in Giurisprudenza l' amica Marina Ingoglia, conseguendo il massimo dei voti.

Relatore il prof. Criscuoli, docente di Diritto Civile.

Alla dottoressa Marina che ha concluso velocemente e brillantemente gli studi universitari, l' augurio di una altrettanto veloce e brillante affermazione professionale.

Le nostre congratulazioni anche ai genitori Maria e Goffredo Ingoglia.

Dal 2 Aprile

ALLE POSTE UN NUOVO SERVIZIO

Da Lunedi' scorso (2-4-84) presso l'Ufficio Telegrafico Principale della Direzione Provinciale PP.TT. di Trapani, è stato istituito un nuovo servizio che consentirà la trasmissone a distanza di documenti grafici (scriti, stampati, disegni ecc) in bianco e nero.

L'invio dei documenti è ammesso per tutto il territorio nazionale. Successivamente sarà esteso in campo internazionale (servizio bereau-fax).

L'utente che intende avvalersi del servizio fac-simile pubblico per la trasmissione di un documento in b/n deve presentare allo sportello dell'Ufficio Telegrafico di Trapani, abilitato all'espletamento del servizio, (orario 8,00 - 20,40), l'apposita richiesta (stampato Mod. F.1) compilata in ogni sua parte ed il documento da trasmettere redatto su modello anch'esso fornito dalla Amministrazione P.T.

Il formato base del documento da trasmettere deve essere contenuto nella misura di mm. 279 x 210 e deve avere un margine bianco sui quattro bordi, non inferiore a quello riportato sull'apposito modello predisposto dall'Amministrazione.

Nel caso che la lunghezza del documento da trasmettere sia superiore a quella utile, il mittente avrà cura di scindere lo stesso in tanti fogli del formato base.

Le tasse sono di L. 3.500 per il primo foglio e di L. 1.700 per ogni foglio successivo.

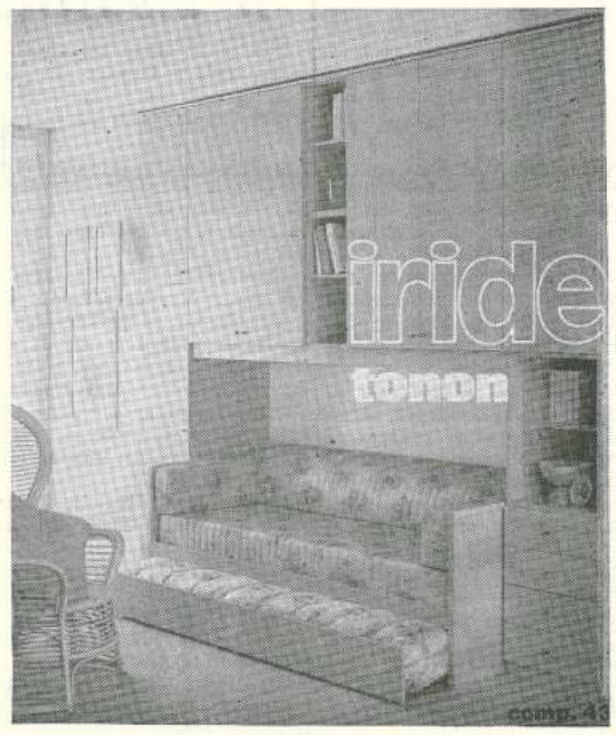
Il recapito degli stessi sarà curato dall'Ufficio di destinazione a mezzo fattorino telegrafico o a mezo raccomandata.

Cose di casa nostra

di MARIO DA VERONA

— **Vanità : la fama di compagnia.**
— Rapporti fra fidanzati d'una volta : era un tasto delicato.
— **Donna ministro : la governante.**
— Il gatto : un tipo che bada ai ratti suoi.
— **Picciotto ambizioso : vuol metter sù famiglia.**
— Università sempre in crisi : non è nel pieno possesso delle sue facoltà.
— **Ha sposato una strega : l'orrore di persona.**
— Il cardiologo : l'amico del cuore.
— **Città del Vaticano : la capitale morale d'Italia.**
— Il distratto : un tipo che casca dalle nuvole senza farsi male.
— **Festival cinematografico : il giorno della divetta.**
— La corsa al riarmo : è una causa di... forza maggiore.
— **Arancia di Sicilia : spicchio delle mie brame.**
— I desideri della moglie : la legge della casa.
— **In caserma si dice : secondo fanti bene informati.**
— Paride : il bel tomo della discordia.
— **Incremento demografico : la produzione di massa.**
— Traffico di valuta e capitali all'estero : le nazionali asportazioni.
— **Organizzato a Trapani corso per balbuzienti : consigliata la frequenza a noti amministratori locali che non riescono a far capire cosa dicono (e, soprattutto, vosa vogliono).**
— Latifondista : uomo di vasta cultura.
— **Turismo invernale : la neve appoggio.**
— Il vecchio lupo di mare : soffre di mal di terra.
— **I vangeli : contrariamente a quanto va dicendo la RAI, non sono test di Fede.**
— Il bambino : il manutenuto.
— **Il professore di matematica : un rompiscatole che crea un sacco di problemi.**
— Lucrezia Borgia : la tossico-dipendente.
— **Intervento operatorio sbagliato : un gesto in...consulto.**
— Il riscatto : il pagamento a sardo.
— **La differenza fra la dattilografa e la prostituta : la prima batte a macchina,**

MOBILIFICIO
DI VITA in PEDONE
Via Cofano, 95 - Tel. (0923) 65139 - TRAPANI
Via Cofano angolo via dell'Assunta - TRAPANI



- Mobili in stile, classici e moderni.
- Salotti trasformabili a letto.
- Camerette componibili con armadio a ponte.
- Cucine componibili classiche e moderne.

TRAPANI NUOVA
Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819
TRAPANI

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

VINCENZO GIACALONE
Condirettore

NICOLÒ CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Giliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della Soc. Coop. a r. l. «Nuova Radio» litotipografia
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nei rispettivi autori.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIA NAUSICA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 — TRAPANI
C.C.I.A.A. Traapni 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Concorso Scuola Media di Scienze Matematiche e Fisiche

Il 26 marzo scorso è stato pubblicato all'albo del Provveditorato agli Studi l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, nonché il calendario delle prove stesse, del concorso a cattedre nella scuola media per l'insegnamento di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali. Classe di Concorso LXXXV.

overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

distribuisce:

SOCIETÀ FIDUCIARIA E DI REVISIONE PREVIDENZA a. d. 1957

FIDOA

La O.T.C. distribuisce servizi PREVIDENZA s.p.a. (Società Fiduciaria e di revisione) e FIDOA. Si propone investimenti finalizzati con incrementi predeterminati, a breve, medio e lungo termine.

L'Agenzia **O.T.C.** di Trapani è a vostra disposizione per qualsiasi esigenza: **Via Amm.Staiti,31 Tel. 46295**

OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.
Direzione Generale - Via della Giustiniana, 498 - 00188 Roma
Tel. 6913987 - 6913866 - 6913697 - 6912715 - 6910186 - 6911960

Mario D'Alessandro e Fanciulli: musica e mimo alla Luretta - Bologna

Sono tornati a Bologna per la terza volta il cantautore siciliano Mario D'Alessandro e Fidalma Fanciulli con un nuovo spettacolo di mimo e musica. La prima si è svolta alla Luretta di Bologna alla presenza di un folto pubblico caloroso ed attento che ha sancito con applausi e risate il successo della serata.

Lo spettacolo risulta un'equilibrata alternanza di momenti di riflessione sul «quotidiano» cantato in chiave intimistica e sommessa dal garbato cantautore siciliano e da storie surreali degli stravolti personaggi della Fanciulli, affiancata dal versatile cantautore.

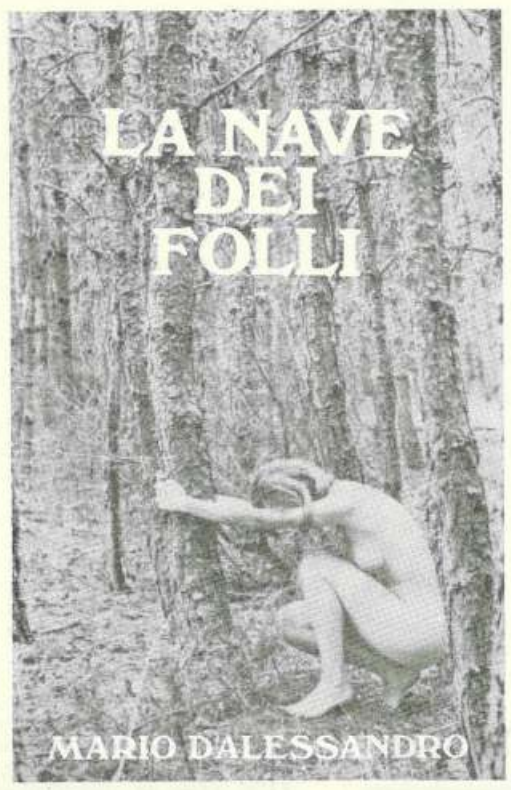
Le pantomime sono della stessa Fidalma Fanciulli che ne cura anche la regia, Mario D'Alessandro ha curato le scelte musicali realizzandone il sonoro insieme al musicista Massimo Parretti, gli efficaci costumi sono di Vanna Bertani. Nel corso della serata il cantautore ha presentato alcuni brani del suo LP: «La nave dei folli» pubblicato di recente dalla Nostradamus ed alcune sue ultime canzoni con una inedita carica ironica e divertente.

MARIO D'ALESSANDRO
Ritratto di N. D'Alessandro

Fidalma Fanciulli che ha alle spalle esperienze di lavoro con «Quelli di Grock» (di cui ha fatto parte anche il mimo e regista Maurizio Nichetti) in Macho, Cabaret, Il musicista e l'aerobica ha messo in evidenza preparazione tecnica e vis comica, dimostrando un alto senso dello spettacolo.

Il duo che è impegnatissimo in un nutrito carnet di impegni, sarà tra breve in Liguria e in Veneto. Nella prima decade di aprile in una tourné in Jugoslavia presenterà spettacoli di musica e mimo a Spalato, Zagabria e Belgrado.

WALTER SAJANI



Scultura di D. Li Muli

Una indagine

di Natale Lampasona

Un'indagine dell'IBM o forse dell'Olivetti, notizia riportata da «La Repubblica» e (forse) dal «Giornale di Sicilia», ci fa sapere che il popolo siciliano ha una quota d'intelligenza superiore alla media degli altri popoli europei. L'indagine è il frutto di una serie di domande con altrettante risposte (alcune negative, altre positive, altre ancora che suscitano né il sì né il no, e una buona percentuale andate a vuoto dato che chi doveva rispondere diceva semplicemente *«nenti sacciu e nenti haiu vistu»*).

L'importante non è il risultato dell'indagine, dunque, quanto il metodo scientifico della stessa che non lascia alcun spiraglio e che prova come il 93 per cento dei siciliani siano contrari ai Cruise a testata nucleare a Comiso e chiedono lo smantellamento degli ordigni atomici che rendono la Sicilia un vero bersaglio per tutte quelle nazioni del mondo che posseggono a loro volta missili nucleari (e forse anche la vicinissima Libia). I siciliani rispondono che prima di piantare armi nucleari nella loro terra essi vengano interpellati attraverso un referendum e che sia messo al corrente il Governo siciliano a statuto autonomo.

Inoltre poiché in un sistema sociale occidentale la misura dell'intelligenza della gente si basa sul guadagno, i siciliani sono i più intelligenti d'Europa in quanto sono riusciti, anche se non si sa come, — e di questo non se ne viene a capo della matassa nemmeno con tanti inquirenti bene intenzionati — ad avere moltissimi grossi conti in banca. Lo scopo dell'indagine, ripeto, non è stato quello di scoprire la provenienza di tanto denaro, bensì conoscere il quorum d'intelligenza dei siciliani che, con tutti gli ostacoli che il governo centrale e l'industria del Nord hanno sempre creato nei loro confronti, lo stesso sono riusciti ad avere molti favolosi conti in banca.

NATALE LAMPASONA
(Radio Sprint - Trapani)
in collegamento con la RAI

N.B. - Questaindagine ha avuto luogo prima che il noto giornalista di Chicago durante le elezioni primarie in corso negli Stati Uniti abbia consigliato, attraverso il suo giornale, l'elettorato di rispondere, nel sondaggio preventivo, il falso per il vero e il vero per il falso, cioè il sì per il no e il no per il sì, annullando così il valore di quell'indagine e di tutte le future indagini facendo sprecare i miliardi che le televisioni del mondo investono per influenzare l'elettorato. Ha! Ha! Ha!

«Disegno di libertà»
di Giovanni Valfrè

«Ritratto di Daniela»
di Vincenzo Messina

Lunedì 16 aprile, ore 19, alla presenza del Sindaco e delle autorità esporranno al pubblico trapanese alcune loro opere nei locali del Palazzo Cavarretta gentilmente concessi.

Durante la mostra che si protrarrà fino al 6 maggio Nat Scammacca condurrà brevi recital di poesie nei giorni dispari della settimana alle ore 19.

La mostra resterà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 13 e nel pomeriggio, dalle ore 19 alle 21.

La statua di Mozia

I GRECI DI MOZIA

Dovevano essere per la maggior parte Ioni, i Moziesi di stirpe ellenica a fil di logica. E dovevano essere rispettati e tenuti in alta considerazione. Non solo, ma certamente erano lasciati liberi di vivere la loro religione e quindi di non seguire quella terribile dei Cananei, professata dai semiti.

E dovevano essere civilissimi e patrioti a modo loro pur partecipando alle gioie e ai dolori del mondo ionico nello scacchiere politico dell'Egeo.

Nel 500-494 per esempio gli Ioni dell'Asia erano caduti sotto i colpi dei Persiani, ma nel 479, a Micale, riacquistarono la libertà e si allearono con gli Ateniesi (478: lega delio-attica) ritenuti (gli avi evidentemente) i prischi fondatori di tutte le città ioniche d'Europa e d'Asia.

LE ARTI

Alla grande vittoria di Salamina e via via degli anni seguenti (480 e segg.) l'arte inneggiava secondo uno stile diverso da quello dorico.

Stupendi tutti e due gli stili dorico e ionico.

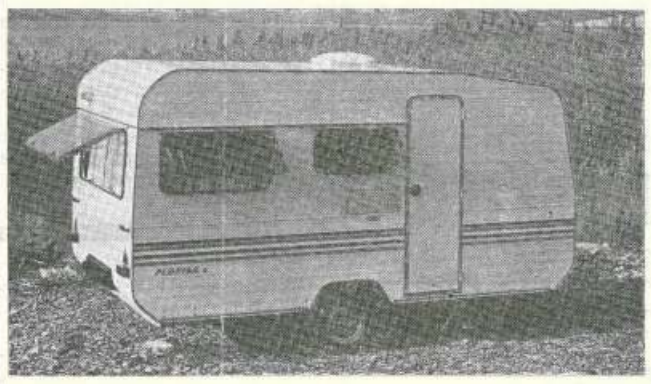
Partivano dall'uomo come misura di tutte le cose. Ma la perfezione e la bellezza vivevano non solo nell'uomo, ma anche nella donna, collocati ai più alti vertici del creato.

Corpi virili e femminili portati a vette inarrivabili di potenza bellezza grazia armonia raffinatezza, nudi o velati di stoffe che gli artisti riuscivano, se volevano, a tessere sui corpi col respiro delle Grazie e la diafana armonia degli scalpelli e dei pennelli nelle statue, nelle tavole, nelle ceramiche.

Artisti delle due correnti spesso si incontravano in opere colossali lavorando nei templi in onore degli dei, salvatore della Grecia. Così nel tempio di Zeus in Olimpia.

Nel nudo il modellato asciutto, angoloso, maschio del dorico si alternava al modellato rotondo, pieno, luminoso dello ionico. Era l'eterna giovinezza, il non plus ultra della divina essenza dell'uomo, che si doveva rappresentare.

G. AGOSTA
(Marsala)
(1 — Continua)



COMODITA' su misura per le esigenze di ognuno

ARREDAMENTO studiato nel particolare

SICUREZZA nella guida con i freni elettromagnetici automatici esclusivi Elnagh

elnagh
caravan-autocaravan
MOTOCARAVAN
di A. BORGIA
Concessionaria ELNAGH
Via Martogna, 35 ☎ 40100 — TRAPANI

Pike

di DESMOND EGAN

doubt-sensitive eyer your mad fright
across shallows of reedy sunlight
[towards
the drop
frightens
me

Collected Poems
University of Maine at Orono

* * *

sensibile dubbio sbirciante la tua matta
[paura
traverso scivoli di luce fina verso
la discesa
terrorizza
me

— Irlanda —

(trad. di E. Bonventre)

La vita s'intravede appena

di CRESCENZIO CANE

Sei appena alla soglia del silenzio,
e noi non abbiamo più voce
nella poca spoglia che resta
per gridare da questo scoglio;
l'hai fuggito per un mondo
di estasi, di eccitazione suprema,
al di sopra di questi gridi,
ove ti giungono appena
dal granello remoto,
che naviga acque foreste.
Il grido che ti giunge fioco,
è la rivolta del passato
nell'amore che ti vogliamo;
e il senso del pianto
lentamente porta alla tomba
per la stessa ragione
che fa starci avversi
a tutte le leggi sterili.
Ora, la vita s'intravede appena
e la pena è pane quotidiano;
e l'istinto isolano
traduce sentimenti, nati
appena il nostro diluvio
e muore come Te, in primavera,
coll'andare del sole, e noi
siamo rimasti soli, soli
col nodo perpetuo alla gola.

Da «Radice del Sud».

22

(Un inedito)

di IGNAZIO NAVARRA

Notte di settembre,
Sicilia,
Africa,
luna caduta.
Nacque col pugno chiuso,
il 27 di quel mese,
POETA (ed) AMICO DEI POETI.

Ultimi tattili... Antigruppo/Intergruppo

di VIRA FABRA

Contestazione letteraria positiva su «Balocchi e profumi». / La grandezza dell'uomo: spazio, esperienza cosmica.

Palermo

VII

di SANTO CALI'

«Pirchi lu jaddu non havi li manu?
Rispunni tu, Sidoru Calascinni!»
«Christu lu sapi puru un tabbaranu:
chi forsi la jaddina havi li minni?»

* * *

«Perché galli e galletti non han mani?
Rispondi tu Francesco Biancapelle!»
«Questo lo sanno pure i sagrestani:
che forse le galline han le mammelle?»
(trad. dello stesso autore)

* * *

«Why haven't cocks and roosters hands?
Franky, answer that if you've got wits.»
«Christ! any jerk knows how that stands,
All he's got to do is ask if hens have tits.»
(Trad. di Nat Scammacca)

Cecilia

di CARMELO PIRRERA

Nell'albero genealogico di Cecilia figuravano un barone ed una portinaia che il caso condusse a giacere sul medesimo letto. Ma Cecilia era onesta. Un po' vanitosa, un po' frivola — se si vuole — ma onesta.

Quando la guerra spazzò via la casa dal bel cortile verde di rampicanti, la Cecilia dai nobili natali si bruciò nel fuoco del suo sogno.

Divenne col tempo una vacca da pochi soldi ricercata da giovani bifolchi ansiosi di essere iniziati alle segrete dolcezze del peccato.

Antigruppo tempo

di NAT SCAMMACCA

Rifletto un tempo
il mio tempo.
Sono un luogo
e quando parlo
il luogo parla, è udito.
Quali orecchie, quali cuori,
Vibrano?
Chi cerca il mio canto in se stessi?
Quale simpatia?
Corde corde vibranti
La comunità dei sorrisi si diffonde
dietro me,
Attraverso il buio,
la luce che entra
la luce che esce
Cercandomi, incontrandomi
in luoghi.
Sono udito
se al mio posto.
Quando canto qui
Tu, tu stesso, senti te stesso lì.

(Antigruppo Erice)

Trad. di Enzo Leopardi.

«FEBBRE FURORE E MIELE»

In un movimento culturale collettivo di poeti e scrittori è logico che ci sia la predisposizione dell'uno di ascoltare l'altro, di tollerare quello che l'altro dice ed esprime in modo che, come dice Anceschi, sia possibile un dialogo positivo e costruttivo e un intelligente rapporto quando chi ascolta riesce a capire se l'altro sta esprimendosi secondo i propri istinti poetici e non riporta il frutto di una ricerca di similarità. La ricerca, infatti, è valida se è orientata da un individuo poeta verso l'unicità e il diverso. Il poeta non ripete ma riesce a dire in modo proprio e diverso. Non si tratta perciò di una ricerca avventata e inutile di ciò che non esiste, perché, se così fosse, l'opera d'arte non troverebbe riscontro né risonanza. Si tratta, invece, del frutto artistico e poetico che ha fondamenta reali in un essere umano localizzato geograficamente in un certo posto. Non per niente gli uomini africani sono neri e quelli di Europa sono bianchi; in queste diversità si trovano sfumature e caratteristiche dell'unicità, così come ogni atomo ha una vibrazione propria diversa da un altro atomo anche se dello stesso elemento. Il poeta deve difendersi dai computer portando avanti il discorso filosofico dell'unicità, come ulteriore sviluppo della questione della sperimentazione del diverso.

Ecco perché Zagarrio parte da una posizione di sperimentazione nel desiderio di dare spazio a una poetica impegnata siciliana scoperta nel movimento Antigruppo e che comprende poeti come Santo Calì e Crescenzio Cane i quali non esprimono certo quella poetica siciliana già da tempo conosciuta e ripetuta, espressione innocua e di scopo limitato. Giuseppe Zagarrio proprio per questo viene anche attaccato da alcuni ambienti che hanno il diritto sì di difendere le loro posizioni, ma che sono quelle di sempre e che partono dai Lucio Piccolo, Ercoli Patti, Maria Attanasio, Salvatore Spagnolo, Mario Grasso, Giovanni Occhipinti, Salvatore Rossi e Lucio Zinna.

Zagarrio, però, dà un valore fondamentale, per la cultura siciliana, all'antologia Antigruppo 73 curata da Santo Calì quale importante documento della letteratura siciliana.

N. S.

Fine

Palazzo Cavarretta

Lunedì 2 aprile è stata inaugurata la personale di pittura di Pietro Billeci su grafica: «Navi antiche su carte nautiche moderne» ed oli: «Lo spazio come protagonista del quadro» (nuove ricerche).

La personale che si tiene al Palazzo Cavarretta, fino al 6 aprile resterà aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

LETTERA DI RINO DE MICHELE

«NA»

19-3-84 caro nat, ti scrivo per informarti della prossima uscita di un libretto dal titolo «la gatta di maria», edito per le *edizioni-por:NA'grafia marginale*. «la gatta di maria» è il titolo di una mia poesia e nel libretto saranno pubblicati degli interventi di bonanno, bertelli, marchi, ecc... sull'osceno e sulla pornografia alternativa e antiautoritaria. comunque adesso ti voglio chiedere se mi puoi inviare, con comodo, uno scritto su santo calì; su santo calì scrittore «osceno». ho in mente di iniziare uno studio sul poeta del '500 nicolò franco, poeta osceno del quale puoi leggere qualcosa sul sesto numero di «NA-poesia marginale & altre utopie», che ti inviai. vorrei fare un parallelo, se possibile, fra questi due poeti.

Società di pessimi cittadini — di PINO ALCAMO

« Nuovo codice della giungla » o « nuovo codice della strada » ?

I

L'**Italia** ha raggiunto un livello competitivo con gli altri paesi europei in ordine a **«tecnica costruttiva di autoveicoli»**.

Rimane, invece, in notevole ritardo in tema di **«educazione stradale», «circolazione stradale», «sicurezza e prevenzione»**.

Resta, soprattutto, inadempiente agli obblighi assunti con le convenzioni internazionali in materia di **circolazione**.

I **segnali stradali**, ad esempio, sono ancora quelli fissati dal codice del 1959. Un codice, indubbiamente, ormai inadeguato, malgrado sia stato modificato parzialmente, con leggi successive.

Perché il **traffico automobilistico**, in Italia, è cresciuto di otto volte, cambiando fisionomia ed esigenze. Perché la metà dei **20 milioni** di veicoli circolanti intasano le città. Perché il **traffico extraurbano** si svolge, prevalentemente, su una rete autostradale, prima inesistente. Perché non si è frenato il **disordine della circolazione pedonale**, altrove severamente e minutamente disciplinata. Perché l'**inquinamento**, cagionato dalla circolazione dei veicoli, è un fenomeno gravissimo.

Un codice, pertanto, che appare urgente e indilazionabile sostituire, per creare, in un paese civile e democratico, una **valida alternativa** alla **«legge della giungla»**, l'unica che gli automobilisti italiani rispettino.

II

Nel dicembre del 1983, in verità, il **Consiglio dei Ministri** ha approvato un **disegno di legge**, diretto ad ottenere dal Parlamento la **delega** ad emanare un **«nuovo codice della strada»**.

Esso, in sintesi e nella sostanza, dovrebbe prevedere la seguente disciplina:

1) **Traffico urbano.**

a) **Divieto di sosta** - Verrà sanzionato in misura più elevata e proporzionale alla durata della violazione;

b) **Circolazione nei centri storici** - Sarà regolata da criteri generali, fissati in provvedimenti comunali;

c) **Handicappati** - Potranno accedere alle zone riservate ai pedoni utilizzando percorsi stradali loro riservati;

d) **Circolazione dei pedoni** - Saranno previste norme rigide e sanzioni pesanti per il mancato rispetto dei punti di attraversamento e delle segnalazioni dei semafori;

c) **Limite di velocità** - Sarà differenziato per tipo e zona di ctità (**30-40 km orari** al centro; **60-70** in periferia; **70** sulle arterie di scorrimento veloce).

2) **Traffico extraurbano.**

a) **Autotreni** - Saranno previsti limitazioni di velocità e controlli più frequenti;

b) **Segnaletica** - Verrà adottata la nuova segnaletica europea, più chiara e più precisa di quella attualmente in vigore;

c) **Autostrade** - Verrà previsto il divieto di ingombrare la corsia centrale nelle autostrade a tre corsie; quella di sorpasso nelle autostrade a due corsie;

d) **Luci** - Gli autotreni avranno nuovi luci posteriori e segnali rifrangenti;

III

Il nuovo codice, inoltre, dovrebbe affrontare i seguenti **problemi:**

1) **Sicurezza stradale** - Una serie di norme dovrebbe disciplinare tutti gli aspetti;

2) **Patente di guida** - Le nuove autoscuole saranno più selezionate, limitate nel numero e iscritte in albo nazionale. Gli esami verteranno su prove stradali e autostradali. Verrà istituita la **«patente a punti»**, la quale potrà essere prima sospesa e poi ritirata, obbligando a nuovo esame, dopo un numero di violazioni, alle quali saranno attribuiti punti negativi;

3) **Industrie costruttrici** - Dovranno rispettare norme previste in materia di sicurezza, consumo, inquinamento;

4) **Motorizzazione civile** - Eseguirà controlli e revisioni frequenti delle autovetture in circolazione. Verrà, inoltre, ristrutturata, con definizione concreta delle attribuzioni riservate all'**ACI**, e con snellimento della procedura di consegna dei libretti di circolazione e di patenti di guida, che perderanno il valore di **documento di identità.**

IV

Non è possibile prevedere **tempi** e **limiti** della eventuale **delega parlamentare di un nuovo codice della strada.**

E' auspicabile che non vengano trascurati problemi divenuti urgenti e indilazionabili. Primo tra essi quello relativo alla **«educazione stradale»**. Problema primario e fondamentale. Perché l'educazione stradale ha uno scopo altamente sociale.

Bisogna educare per prevenire gli incidenti della strada, per i quali la società italiana paga un prezzo altissimo in vite umane e in costi economici (**indennizzi, assenze dal lavoro, contributi di malattia**).

Bisogna educare sin dall'infanzia gli automobilisti del futuro.

L'ACI ha, al riguardo, formulato un programma, già sperimentato in numerose scuole materne. Tale programma, tuttavia, dovrebbe essere inserito in **tutte le scuole italiane, a tutti i livelli.**

Il Ministero dei Lavori Pubblici, tuttavia, non stanzia ancora i fondi necessari. Eppure l'**educazione stradale** è un servizio pubblico, che lo Stato, in atto assente, dovrebbe assicurare ai cittadini. Perché la **circolazione stradale** è una attività pericolosa, che non deve essere autorizzata, senza una preventiva preparazione adeguata.

V

Un **secondo problema**, altrettanto urgente, riguarda il traffico automobilistico nelle città, grandi e piccole.

Città che scoppiano. Perché i parcheggi sono carenti, la **sosta abusiva** diviene selvaggia, l'aumento dei veicoli circolanti si accompagna alla mancanza di una politica a favore della costruzione di aree di sosta o di parcheggio.

Le **leggi urbanistiche**, che tale politica incoraggiano, sono arrivate in ritardo e restano, per buona parte, inosservate o incapaci a riparare i guasti.

Le **amministrazioni locali** non hanno preso coscienza della centralità del problema della **«mobilità». Città che subiscono un tasso di inquinamento elevato e pericoloso.** Problema questo che l'Italia non ha ancora affrontato con una severa legislazione, malgrado studi recenti giapponesi sembrano dimostrare che tale inquinamento è **cancerogeno.**

Pare chiaro che occorre adottare, con urgenza, piani organici e concreti. Serve anche una nuova politica dei **trasporti urbani.** Sono problemi lasciati per decenni a politici e faccendieri. E' auspicabile che adesso se ne occupino gli **esperti.**

VI

Un terzo problema riguarda la **«sicurezza stradale».**

L'Italia è in ritardo, rispetto agli altri paesi europei, in ordine a **cinture di sicurezza, casco obbligatorio, rivelatore di alcol, patente a punti.**

Le cinture di sicurezza sono obbligatorie, sia per il **montaggio** che per l'**uso**, in **Germania Federale, Svizzera, Svezia, Gran Bretagna, Francia Austria.** In Italia, solamente le vetture di nuova omologazione debbono essere dotate di cinture di sicurezza ai sedili anteriori, di cui resta facoltativo, tuttavia, l'uso. Nessun obbligo esiste per il restante parco circolante.

Eppure si calcola che, se il **60 per cento** degli automobilisti italiani indossasse questo dispositivo, potrebbero salvarsi **due mila vite umane** e ridursi di **50 mila i feriti.**

L'**obbligo**, ovviamente, richiede una adeguata sorveglianza. In **Germania**, le compagnie assicuratrici ne stimolano l'osservanza prevedendo la non risarcibilità dei danni che l'uso delle cinture avrebbe potuto evitare.

VII

Due mila ragazzi muoiono ogni anno cadendo dalle moto perché non indossano il **casco.** L'uso di esso è ritenuto mezzo di prevenzione e di riduzione delle conseguenze degli incidenti stradali.

Il **casco** è obbligatorio in **Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Germania Federale, Austria, Belgio, Olanda, Danimarca, Jugoslavia,** anche se con differenze relative alla cilindrata delle moto per cui è richiesto.

Per l'**ACI** dovrebbe essere obbligatorio per i conducenti di moto, motocicli e passeggeri. Al riguardo 16 proposte di legge risultano presentate nella passata legislatura, e cinque nell'attuale. Le **remore** vengono dalle case costruttrici, le quali temono una **riduzione delle vendite.**

L'**alcol** è il grande nemico dell'automobilista. Per l'**O.M.S.** il 40 per cento degli incidenti stradali è dovuto alla ingestione di tale prodotto, che, in **Italia**, in particolare, ne cagiona circa **100 mila** ogni anno.

Unione Sovietica e Stati Uniti proibiscono severamente la guida sotto l'influenza alcolica. Francia, Germania Federale, Svezia, Gran Bretagna, Svizzera, Jugoslavia, Austria, Belgio, Olanda, ammettono l'uso del **«rivelatore di alcol»**, con differenze, tuttavia, in ordine alla percentuale di esso tollerata nel sangue.

In **Italia** si continua a discutere sulla legittimità costituzionale del prelievo del sangue, a tale fine, anche in caso di inci-

(segue a pag. 7)

PENSIERI SPICCIOLI — di ALDO CASTELLANO

Della rinuncia

E' sostanzialmente divesa dal «rifiuto», diversi essendone i presupposti e gli effetti.

E' anch' essa manifestazione unilaterale di volontà e può avvenire per dichiarazione espressa, cioè in maniera esplicita, od implicitamente, cioè per fatti concludenti, consistenti questi ultimi nel compimento di atti idonei incompatibili con la volontà di accettare.

Tale carattere dichiarativo è insito nell' etimo «re-nunciare», di chiaro significato latino, consistente proprio nell' annunciare, nel portare a conoscenza di interlocutori o di terzi una volontà od un fatto determinati.

S' intende comunemente per essa (rinunzia) l' atto o l' effetto del rinunziare a cosa che spetterebbe di diritto, oppure a compiere una azione che si avrebbe diritto di fare.

S'intende altresì l'abbandono volontario di un diritto, di un bene, di soddisfazioni che si potrebbero avere o sperare, sia rinunciandovi completamente, sia cedendo ad altri le proprie prerogative.

In questa sede, sempre tra gli te usato, con i riferimenti più vari; e specialmente il mondo giuridico ne fa larghissimo uso.

Inquestasede, sempre tra gli spiccioli pensieri ed avendo riguardo alla complessità dell' uomo autoassuntosi protagonista della vita e della storia, sarà presa in considerazione la rinunzia con riferimento all'abbandono di un diritto o di una pretesa.

In precisa contrapposizione al rifiuto, ritenuto come volontaria ricusazione di un dovere.

Il diritto proviene all' uomo per fatto naturale o per determinazione positiva: gli deriva perciò o perché fa parte integrante della natura o perchè è inserito in un contesto sociale che non soltanto gli riconosce diritti, ma gli conferisce altresì gli strumenti per riprenderne l'osservanza.

Per analogica estensione il diritto gli proviene anche dalla propria appartenenza ad un ruolo determinato, nel quale l' individuo si è liberamente inserito, che gli consente altresì il libero esercizio del diritto medesimo.

L' argomento odierno non avrebbe bisogno di essere trattato se ognuno esercitasse, pienamente o nella misura che gli viene riconosciuta e gli compete, i propri diritti.

La risposta potrebbe essere collegata alla cessione ad altri del proprio diritto, o all' abbandono completo delle proprie prerogative, diverse essendo le due ipotesi e conseguentemente gli effetti.

Qui preme soltanto prendere in considerazione se la rinunzia è ammissibile oppure no, come il rifiuto.

Da una parte potrebbe sostenersi che l'esercizio del proprio diritto è libero ed esso può essere fatto valere nei confronti di chicchessia, con ciò un pò parafrasando l' antica massima giudirica romana: «qui iure suo utitur neminem ledit», che tradotta liberamente può essere così rappresentata: «chi utilizza il proprio diritto, non danneggia alcuno».

Il punto della questione è proprio nel danno eventuale che si produce a terzi e per ciò al fine di valutare l'ammissibilità della rinunzia, occorre distinguere se essa rimane priva o meno di effetti dannosi su terzi.

Nel primo caso, trattandosi di diritti propri che non rilevano su altri, si ritiene che essi possano essere legittimamente rinunziati.

Nel secondo caso invece, poichè l' esercizio di essi o l'abbandono, diversamente influiscono sui terzi che con l' agente sono in relazione, e nei confronti dei quali l' agente medesimo è in qualche modo vincolato, si ritiene non ammissibile e giustificabile la rinunzia del diritto.

E' in fondo il classico caso della potestà patria in cui il genitore che vuol venir meno al patto assunto, alla sua funzione nel ruolo liberamente scelto, decide di non esercitare nei confronti del proprio figlio tutti quei diritti (amore, assistenza, educazione, istruzione) che la società ed il ruolo pongono anche come obblighi.

E' infatti irrinunciabile quel diritto la cui rinunzia implicherebbe per l' effetto la impossibilità di adempiere ad un obbligo.

Discutibile è, sotto il profilo in argomento, se un individuo può rinunciare alla vita, sia nella forma meno traumatica del l' abbandono di ogni interesse e scopo, sia in quella tragica del suicidio.

Istintivamente si sarebbe propensi a rispondere affermativamente; ma pensandoci su un po' meglio si ritiene di dover precisare, indipendentemente dalle considerazioni morali e religiose relative alla gravità del gesto che costituisce per alcuni offesa alla natura e per altri oltraggio imperdonabile al Dio creatore, che la liceità dell' azione, anzi la libertà dell' azione e del comportamento, si considerano sulla scorta delle conseguenze che il gesto definitivo ha verso le persone nei confronti delle quali l' agente ha assunto e mantiene gli impegni; ed in tal senso è inammissibile l'azione come irrinunziabile è il diritto.

Con la rinunzia, qualsiasi rinunzia a qualsivoglia cosa, bene o diritto, si viene meno a prerogative proprie e specifiche a condizioni da vantare, che ricadono nella sfera delle posizioni attive dell'agente.

Inesorabilmente il rispetto dei doveri e l' esercizio puntuale dei diritti sono pesi in precario equilibrio di una leva il cui fulcro è l' Uomo.

Il mantenimento di questi equilibri, in quanto garantisce la salute e la prosperità dell' individuo e del gruppo, e anch' esso un diritto-dovere,che va scrupolosamente osservato, specialmente se e quando la sua alterazione provoca gravi scompensi alle situazioni ed alle persone.

Per cui diventa quasi religioso — e non turbi se con la dovuta modestia si permette di dirlo uno stentato e libero ricercatore di qualche certezza — prima di assumere un impegno, verificarne i presupposti e le conseguenze, al fine di evitare imperdonabili rinunzie e rifiuti.

Altrimenti...

Tutto per il corredo

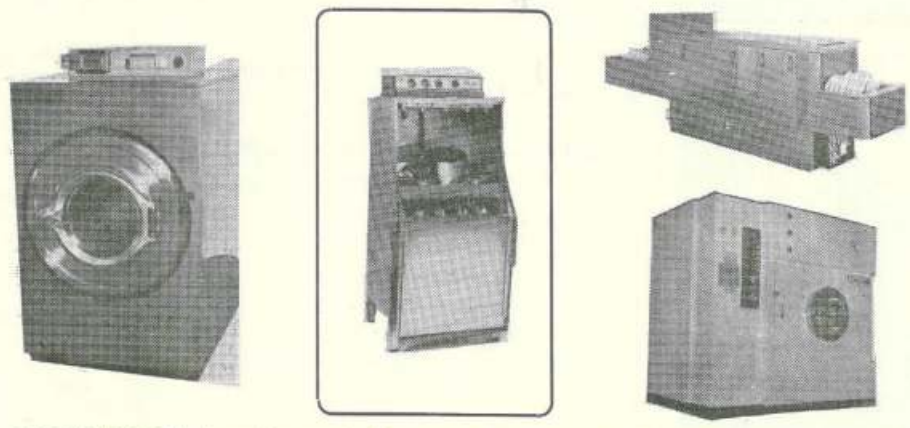
di Giovanni MANGIAPANE

Via G. Marconi, 52 ☎ (0923) 38798 (di fronte Pal. Grimaldi) TRAPANI

ORLANDO Ditta GALIA MICHELINA GIOVAN BATTISTA

TRAPANI — VIA VESPRI, 208 ☎ 33155

Ufficio tecnico di disegno e progettazione. — Esposizione.



COSTRUISCE: Arredamenti, Negozi e Farmacie - Frigoriferi ad uso industriale e commerciale.

VENDE: Bilance elettroniche e tradizonali - Bilici - Forni elettrici e a vapore - Macchine per panifici e pasticcerie - Tritacarni - Affettacarni - Scaffalature ed ogni altra attrezzatura per negozi - Attrezzatura e cucine per convivenze, comunità e ristoranti - Lavatrici industriali a secco e ad acqua

All'età di 56 anni, colta da improvviso malore è deceduta la signora

CHIOFALO PROVVIDENZA

Affranti dal dolore per l'immatura e repentina dipartita della indimenticabile estinta, ne danno il triste annuncio il ved. Francesco Messina, i figli Nino ed Anna, la nuora Erina ed il genero Giuseppe Petralia.

La Direzione e Redazione del «Trapani Nuova» partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa della sig.ra

CHIOFALO PROVVIDENZA

ed esprimono al proprio collaboratore Giuseppe Petralia i sensi del commosso cordoglio.

Nel trigesimo della immatura scomparsa di

ADELINA REINA POMA

Nuccia Blunda Montanti ricorda con commozione la cara ed indimenticabile amica di infanzia e si associa al dolore dei familiari tutti.

Trapani, Aprile 1984.

CAMPO Abbigliamenti

UOMO — DONNA — RAGAZZI

Abiti da sposa
Pellicceria
Pelletteria

MERCURIO D'ORO — Targa al Merito del Lavoro

TRAPANI
Via Conte A. Pepoli, 214 ☎ (0923) 35977

CONTROLLO VISTA

dove?

Laboratorio elettronico per la refrazione visiva

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA
Via Marinella, 38 ☎ 24.588 — TRAPANI

AUTOVAL ELETTRONICA CARDONE S.p.A.

Via G. B. Fardella, 290 - TRAPANI - ☎ (0923) 24115 - 23385

IMPIANTI ELETTRICI - INDUSTRIALI - D'ILLUMINAZIONE
RISCALDAMENTO ELETTRICO - CONDIZIONAMENTO D'ARIA
A POMPA DI CALORE - CABINE DI TRASFORMAZIONE

MEMORANDUM

Treni

Orari in vigore fino al 2-6-84

Partenze da Trapani per:

— **PALERMO (via Milo):** 4,23; (feriale); 4,47; 5,00; 6,13; 7,43; 10,50; 12,00; 14,05; 15,05; 17,38; 20,00; 22,00.
— **PALERMO (via Castelvetrano):** 2,02; 3,36; 5,20; 5,50; (periodo natalizio e pasquale); 6,30; 9,40; 12,32; 13,20; 14,10; 17,08; 18,45; 20,24.
— **CASTELVETRANO:** 7,05 (feriale); 15,00.
— **ROMA TERMINI:** 14,10; 16,05.
— **MILANO CENTRALE:** 05,50 (Trinacria) (periodo natalizio e pasquale)
— **TORINO PORTA NUOVA:** 6,30 (periodo natalizio e pasquale)

Partenze per Trapani da:

— **PALERMO (via Milo):** 4,24; 5,20; 7,01; 9,07; 10,25; 12,20; 13,45; 14,00; 16,50; 18,48; 21,10; 23,40.
— **PALERMO (via Castelvetrano):** 4,24; 5,20; 7,01; 9,07; 10,25; 11,25; 12,55; 14,00; 15,08; 16,50; 18,48; 20,03 (periodo natalizio e pasquale); 22,50; 23,40.
— **CASTELVETRANO:** 5,01; (feriale) 6,01; 17,20 (feriale)
— **ROMA TERMINI:** 18,07.
— **MILANO CENTRALE:** 20,30 (Trinacria) (periodo natalizio e pasquale).
— **TORINO PORTA NUOVA:** 20,30 (Treno del Sole) (periodo natalizio e pasquale)

Partenze da Palermo per:

— **ROMA TERMINI:** 6,25 (Peloritano; 6,40 (Archimede); 8,55 (Aurora); 17,00; 18,10; 20,15.
— **MILANO CENTRALE:** 9,16 10,06; 11,48 (Trinacria) 15,08 (Conca d'Oro).
— **TORINO PORTA NUOVA:** 12,41; 13,02 (Treno del Sole).
— **VENEZIA - TRIESTE - BRENNERO:** 14,20 (Triveneto).

Partenze per Palermo da:

— **ROMA TERMINI:** 7,00 (Aurora); 8,50; (Archimede); 11,40 (Peloritano); 18,04; 18,07; 19,40.
— **MILANO CENTRALE:** 12,55 (Conca d'Oro); 17,05; 19,40 (Freccia del Sud); 20,30 (Trinacria).
— **TORINO PORTA NUOVA:** 16,52; 20,30 (Treno del Sole).
— **VENEZIA:** 15,36 (Triveneto)
— **TRIESTE:** 12,56 (Triveneto)
— **BRENNERO:** 11,25 (Triveneto)

Aerei

Partenze da TRAPANI BIRGI per:

Pantelleria: 15,10; **Roma Fiumicino:** 16,30; **Milano*:** 16,30; **Torino*:** 16,30; **Genova*:** 16,30.

Partenze per TRAPANI BIRGI da:

Pantelleria: 9,10 - 13,20; **Roma Fiumicino:** 14,35; **Milano:** 12,40; **Torino*:** 7,05-7,40; **Genova*:** 10,55.

Partenze da PALERMO PUNTA RAISI per:

Bologna: 14,25; **Cagliari:** 12,10; **Genova:** 12,10; **Lampedusa:** 11.50; **Londra:** 6,55; **Milano:** 7,40-14,20; **Milano*:** 6,55; 10,15 14,10; 16,20; 20,00; **New York*:** 8,40; **Pantelleria:** 11,50; **Parigi*:** 6,55; **Pisa:** 14,35; **Roma Fiumicino:** 6,55; 8,40; 10,15; 14,10; 16,20; 20.00; **Torino:** 14,35; **Torino:*** 6,55; 16,20; 20,00; **Venezia:** 18,55; **Napoli:** 18,55; 14,25 (lunedì e giovedì).

Partenze per PALERMO PUNTA RAISI da:

Bologna: 14,35; **Cagliari:** 17,25; **Genova:** 15,35; **Lampedusa:** 14,15; **Londra:** 12,25; **Milano:** 12,00; 21,40; **Milano*:** 6,50; 8,25; 15,15; 18,50; 19,25; **New York:** 18,00; **Pantelleria:** 12,40; **Parigi*:** 8,35; **Pisa:** 12,25; **Roma Fiumicino:** 7,00; 8,25; 9,30; 12,30; 12,20; 17,35, 21,25; Torino: 10,55; **Torino*:** 7,05; 7,40; 15,30; 18,35; **Venezia:** 8,30; **Napoli:** 10,20; 12,45.

Navi

Orari in vigore fino al 19-6-84

Partenze da Trapani per:

— **Cagliari:** Sabato ore 22,00
— **Tunisi:** Mercoledì ore 8,00;
— **Favignana/Levanzo:** Tutti i giorni ore 8,15; Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato ore 13,45;
— **Marettimo:** Martedì e Venerdì ore 8,15;
— **Pantelleria:** Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 8,15.

Partenze per Trapani da:

— **Cagliari:** Martedì ore 19.
— **Tunisi:** Sabato ore 10,30.
— **Pantelleria:** Tutti i giorni (esclusa la domenica) ore 14,00.

* * *

Partenze da Palermo per:

— **Cagliari:** Lunedì 19,00;
— **Genova:** Lun., Merc., Ven., Dom. 14,00;
— **Napoli:** giornaliero 20,30 e Giovedì 10,00;
— **Tunisi:** Venerdì 21,30.

Partenze per Palermo da:

— **Cagliari:** Domenica 19,00;
— **Genova:** Mar., Giov., Sab., Dom. 15,00;
— **Napoli:** giornaliero 20,30 e Venerdì 10,00;
— **Tunisi:** Mercoledì 19,00.

Autobus

Autoservizio Rapido via Autostrada

Partenze da Trapani per:
(Piazza Garibaldi)

— **Palermo:** 6,15*; 6,45*; 7,45*; 9,00; 10,30; 12,00; 13,00*; 14,00*; 15,30; 16,30; 17,30*; 18,30; 20,00; 21,00**.

Partenze per Trapani da:
(Palermo - Via P. Balsamo, 16 Terminal SAIS)

— **Palermo:** 6,15*; 6,45*; 8,00*; 9,00; 10,30; 12,00; 13,00*; 14,00*; 15,30; 16,30; 17,30*; 18,30; 20,00; 21,00**.

Guardie mediche

Tutti i giorni dalle ore 20,00 alle ore 8,00. Nei prefestivi anche dalle ore 14,00 alle 20,00. Nei festivi dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Trapani:	**0923 - 29629**
Erice Casa Santa:	**0923 - 38200**
Paceco:	**881309**
Valderice:	**833156**
Custonaci:	**971355**
Buseto Palizzolo:	**851280**
Favignana:	**921283**
C.mmare Golfo:	**0924 - 33222**
Alcamo	**21531**
Partanna:	**0924 - 87595**
Salemi:	**0924 - 62112**
Castelvetrano:	**0924 - 44230**
Mazara:	**947380**
Marsala	**951000**
Campobello:	**0924 - 47536**

DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA
Dott. LUCCHESE FRANCESCO
Spec. in dietologia e scienza dell'alimentazione
UNIVERSITÀ DI MILANO
Diete personalizzate per:
OBESITÀ - DIABETE ecc.
Riceve: **Lun./Giov. ore 16-19 - Corso Italia, 46 - TRAPANI**
Martedì ore 16,30-19 - Via Roma, 17 - MARSALA
Per appuntamento: **Telef. (0923) 33562**

TECNODENT
STUDIO DI PROTESI DENTARIA
F.sco Paolo Placenza
VIA NICOLÒ FABRIZI, 5 — TRAPANI
☎ (0923) 27.620 (segreteria telefonica)
Tutte le protesi dentarie in oro e resina, oro e isosit, oro e porcellana e protesi mobili.

VIAGGI PER LA PROSSIMA ESTATE — a cura di GIORMO

Si parte... Italia Top Class (Prima parte)

Come preannunciato nello scorso articolo, ci spostiamo ora in Italia e diamo un'occhiata agli alberghi top sparsi lungo la costa della penisola dato che l'estate è praticamente alle porte.

Mi aiuteranno a svolgere questo compito, due pubblicazioni, a mio avviso molto importanti e altrettanto utili per chi viaggia spesso; la guida rossa **Michelin** e il libro **«I 300 migliori hotel del mondo».** La prima è una selezione rinnovata ogni anno di una parte degli esercizi alberghieri e dei ristoranti in Italia e nel Cantone Ticino. La **Michelin** dà agli alberghi una propria classificazione con dei simpatici simboli, classificazione che va da «Abbastanza confortevole», che potrebbe essere considerata quarta categoria a «Gran lusso e tradizione», in pratica la categoria lusso. La classificazione dei ristoranti va da una a cinque forchette. Ma non è finito. Infatti la Michelin segna in rosso quegli esercizi ameni e caratteristici, e distingue con un simpatico simbolo quelli tranquilli, se il simbolo poi è anche rosso l'albergo o il ristorante è isolato e tranquillo. Infine molti ristoranti o alberghi sono contrassegnati da un asterisco che vuol dire: «Ottima tavola nella sua categoria» se ci sono invece due asterischi significa: «Tavola eccellente: merita una deviazione». Vi ricordo che la guida offre anche notizie sulle località, indirizzi e naturalmente i prezzi degli esercizi.

Il prezzo di questa pubblicazione (edizione 1984) è di lire 16.000.

Il secondo libro come vi ho detto prima è **«I 300 migliori hotel del mondo»**, si tratta di una simpaticissima pubblicazione biennale attraverso i 300 alberghi «top» del mondo scelti da **Renèe Lecler**, il quale di ogni albergo, oltre a dare notizie minuziose di ordine tecnico, come per esempio la grandezza delle camere o della piscina, fa una simpaticissima descrizione. Il suo costo è di 15.000 lire.

Incominciamo dunque la nostra selezione con il **Grand' Hotel Quisisana** di Capri. Nella guida rossa è segnalato come hotel di «Gran lusso e tradizione» e «Ameno». Vediamo cosa ne pensa Lecler: ha accoglienti saloni in marmo, splendidi tappeti e tappezzerie, un arredamento che ha superato la prova del tempo, camere abbastanza grandi e di estrema confortevolezza; molte hanno un balcone privato e prendere la prima colazione sulla terrazza con vista su Capri è una esperienza struggente. La cucina è accurata e il servizio incantevolmente discreto. L'albergo ha 115 camere e 27 appartamenti, 2 ristoranti, una piscina d'acqua dolce di 150 mq. Un vasto parco e tre campi da tennis. L'hotel si trova in via Camerelle 2, tel. 081/8370788. Il prezzo della mezza pensione al giorno va da 130 a 180.000 lire a persona e 110.000 lire durante la bassa stagione.

Da Capri ci spostiamo più ad ovest ed esattamente in Sardegna nella stupenda costa smeralda. Gli hotels in questione sono due, entrambi a Porto Cervo. Il primo è il **Cala di volpe** nella località omonima. La Michelin lo classifica come hotel di «Gran lusso e tradizione», «Ameno» e «Tranquillo».

Vediamo alcuni tratti della descrizione di Renè Lecler. Le camere, apparentemente semplici, si rivelano lussuosissime se le osservate con attenzione, e gli arredi, a prima vista rustici, diventano delicati ornamenti. Il servizio è impeccabile, la cucina molto raffinata e lo scenario è l'incredibile Costa Smeralda. A Cala di Volpe il tono è dato soprattutto dagli ospiti: con il loro stile di vita, il modo di vestirsi e la loro personalità aggiungono prestigio all'immagine dell'albergo. L'hotel ha una magnifica piscina di m. 50x20, il servizio in camera è effettuato giorno e notte; gli ospiti hanno posibilità di praticare molti sports acquatici. Oltre al normale ristorante dispone di un barbecue accanto alla grande piscina. Il prezzo della pensione completa a persona è di 264.000 lire.

Il secondo albergo di Porto Certo è il **Pitrizza** in località Liscia di Vacca. La guida Rossa gli dà le seguenti classificazioni: «Gran confort», «Ameno» e «Isolato e tranquillo». Lo stile rustico, dice Lecler, può diventare un'espressione artitistica quando è pensato nel rispetto della natura. Ne è un esempio il Pitrizza, uno dei più belli, più informali ma più eleganti alberghi che io conosca nel Mediterraneo. Le camere sono disposte in villette private, disseminate sulle rocce che fronteggiano una spiaggia mirabile. Ogni villetta è dotata di una terrazza superappartata, di camere spaziose, arredate con semplicità solo apparente. Il Pitrizza è un albergo simile ad un club, i cui soci o clienti abituali sembrano conoscersi l'uno con l'altro. Come albergo per vacanze, conclude Lecler, è uno dei migliori in un amplissimo raggio. Al Pitrizza la pensione completa a persona e naturalmente per una notte costa 275.000 lire.

Sui servizi trasfusionali, prioritaria la presenza dei «donatori»

Valide ancora oggi le proposte A.V.I.S.

Al Congresso Provinciale dell'A.V.I.S. che si tenne nell'anno 1979 a Santa Ninfa, il Sodalizio avisino sancì unanimamente la priorità di una presenza capillare di donatori di sangue nel Territorio.

In quell'occasione si vollero ribadire esclusivamente principi fondamentali con la finalità di assicurare unefficiente servizio trasfusionale nell'ambito della intera Provincia, attraverso un apporto continuo e volontario del singolo Cittadino.

La poca disponibilità di sangue conseguenziale alla donazione limitata di un ristretto numero di iscritti, infatti avrebbe dovuto essere modificata nei diversi strati socio-culturali della popolazione con azioni di stimolo non soltanto mediante forme provenienti dall'associazionismo del volontariato, ma - e soprattutto - da parte pubblica attraverso un riconoscimento ufficiale nelle forme e nelle modalità di partecipazione ben codificate nel disposto legislativo della legge 833.

Dallo stesso Congresso parimenti emerse, ed in modo altrettanto evidente, che sino a quel momento i servizi trasfusionali si sostenevano con approvvigionamenti del sangue ottenuto coercizzando, al momento del bisogno, al salasso i familari del ricoverato o peggio, ricorrendo a prelievi su donatori a pagamento.

Si rendeva necessario, secondo i dirigenti avisini, per tanto il dovere procedersi parallelamente al potenziamento sia delle strutture associative che di quelle tecniche dei servizi.

Le modificazioni nelle due componenti primarie sopracitate avrebbero sortito in una maggiore validità del servizio, mentre la parte publica avrebbe recuperato il Cittadino consentendogli una fiducia partecipativa nell'allora nascente S.S.N.

L' A.V.I.S. nel tentativo di approccio con il settore responsabile, si fece subito promotrice di rendere di pubblica regione alcuni dati sui fabbisogni nella nostra Provincia raffrontandoli con le risorse allora disponibili.

Nel confronto della realtà provinciale, si rilevò la grave inefficenza operativa dei servizi trasfusionali, un'inefficienza che era del resto commisurabile agli alti costi di gestione gravanti sul bilancio della Sanità, mentre non rappresentava soluzinoe adeguata, sempre per l' A.V.I.S. , l 'emergente indirizzo del settore responsabile verso nuove istituzioni di servizi.

Il Sodalizio avasino — in quell' anno di grazia 1979 — propose che in caso di nuove istituzioni di strutture, venisse ottemperato il rispetto dei parametri universalmente accettati dagli esperti in materia.

Sembra opportuno ricordare oggi alcuni di quei parametri per una migliore intelligenza della dimensione del problema. Per esempio, devono essere prese in considerazione le dimensioni del bacino di utenza, le condizioni di raccordo con il più vicino Centro Trasfusionale sulla base della viabilità, quelle insite nella orografia della zona, presenti entro l' ospedale, il numero dei posti letto, la disponibilità donativa «reale» ,la coscienza civica della popolazione locale alla donazione, ma soprattutto la professionalità dei preposti, il numero minimo di unità che si deve raccoglire e quindi da lavorare (e che in ogni caso non può essere inferiore a 1.000 unità al mese) , la valutazione dei costi/benefici nonché gli altri indici cosidetti «minori».

Il suggerimento finale che si formulava al Congresso di Santa Ninfa era il potenziamento di tutti i servizi esistenti attraverso una riorganizzazione tecnica, cn l' apporto «partecipativo» dei donatori, quest' ultimo, sia per evitare il perpetuarsi dell' esistenza di centri Trasfusionali sopravviventi grazie al sangue «acquistato» al Nord, sia per non mortificare il civismo dei pochi volontari che avrebbero portato al definitivo blocco dalla risposta alla donazione.

L' Associazione A.V.I.S. tutto sommato si preuccupò di non alimentare ulteriormente la scarsa credibilità del Cittadino verso il potere pubblico in generale e della affidabiltà degli Uomini politici che lo rappresntano, un'ottica questa che viene indicata dall' Ematologo Rossi di Legnano quale giustificazione della risposta negativa alla raccolta del sangue nella quantità necessaria ai bisogni delle nostre zone.

Questi i fatti del 1979.

Al progredire graduale e costante dell'AVIS resta proprio ai giorni nostri l'inefficienza cronica dei servizi trasfusionali precedentemente documentati per la carenza di sangue, ma soprattutto il «disconoscimento» partecipativo del Sodalizio: un fatto quest'ultimo che non ha riscontro logico nel settore gestionale dalla salute pubblica.

In una relazione presentata dal su citato autore Rossi, a Nizza nell'aprile del 1980, quasi a confermare gli operati dell'AVIS Sicilia, sosteneva che «contrariamente all'opinione corrente, la soluzione del sangue nell'Italia meridionale non è rappresentata dalla propoganda spinta attraverso i mezzi di comunicazione di massa, ma piuttosto dall'istituzione e dal rafforzamento di solide strutture trasfusionali ospedaliere, e beninteso dalla nascita di associazioni o di servizi di donatori volontari, che godano del riconoscimento ufficiale e del sostegno delle Autorità Pubbliche».

Nella realtà del momento, di contro si profila in loco un ricorso, storico di viconiana memoria: si dice infatti che si intenderebbe istituire un nuovo servizio di tipo centro trasfusionale nell'ambito di uno stabilimento ospedaliero la cui attuale ampiezza espressa in posti-letto pare che si aggiri attorno ai 100 posti distribuiti in reparti di «degenza di base».

Ci si augura trattarsi di ipotesi del tutto infondate e che a sostenere la proposta, alla base, non vi siano interessi di stretto ordine «clientelare»

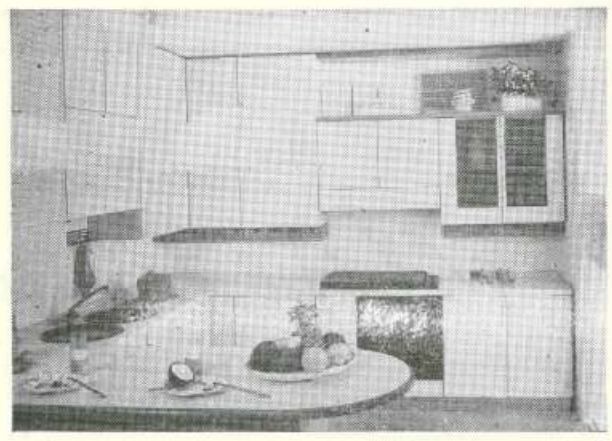
In verità nessun cittadino può restare estraneo, indifferente, abulico al problema, stabilito che nella vigente legislazione esiste un preciso spazio di partecipazione, non solo come associazione di donatori, ma financo a livello di singolo.

Proprio nella finalità ultima di un idoneo servizio fà dovere pertanto all'Associazione esercitare uno stimolo sui poteri di decisione politica ed una azione dalla quale emerge «che nel mondo della trasfusione i medici, i donatori ed i tecnici devono svolgere un ruolo molto più importante dei politicanti».

MARCO DI GAETANO
del Comitato Naz. AVIS
Rapporti con le U.S.L.

tutta nuova la nuova GOLF

dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio
È migliore nella spaziosità.
È migliore nei consumi di carburante.
È migliore nelle prestazioni.
È migliore nell'aerodinamica.
È migliore nella tenuta di strada.
È migliore nella silenziosità.
È migliore nell'impianto di scarico.
È migliore nella durata.
È migliore nella semplicità di riparazione.
È migliore perchè è tutta nuova.
Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600.
Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.
convincetevi con un giro di prova
S.V.A.R. Via Mazzini - MARSALA
Via Marsala TRAPANI
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

BONANNO mobili
CUCINE
COMPONIBILI
CAMERETTE
SOGGIORNI
INGRESSI
SALOTTI
CAMERE DA LETTO
SCAVOLINI
Via Marsala - RILIEVO (TP) - ☎ 86 43 12


Elettrodomestici Liste nozze
SCALIA
● Articoli da regalo
● Materiale elettrico
● Articoli da campeggio
● Bombole a gas
VIA F. DE ROBERTO, 11-13
(Rione Palma) TRAPANI
☎ 21.188
Agip Rivenditore autorizzato AgipGas ☎ 21.188
ARISTON

NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'U.I.L. Territoriale di Trapani

ORGANIZZATO DALLE CATEGORIE PROFESSIONALI

Sciopero dei produttori agricoli trapanesi

Le organizzazioni professionali dei produttori agricoli, nel rilevare la drammaticità della situazione in cui versa il settore agricolo ed in particolare quello vitivinicolo in provincia di Trapani, oppresso, ormai da anni, da una grave crisi commerciale avendo la Sicilia, dopo la «Guerra del Vino» perduto il mercato Francese verso cui le esportazioni sono letteralmente crollate: si è passati dai 5 milioni di hl. esportati nel 1982 al 700 mila hl. nel 1983.

Per questo, le Cantine Sociali, in assenza di altro mercato remunerativo sopravvivono ormai, quasi esclusivamente, sotto la tenda ad ossigeno della distillazione comunitaria.

In questo quadro, preoccupante è la situazione nella quale si trovano le aziende agricole anche a conduzione familiare i cui costi di produzione, specie nel settore vitivinicolo, sopravanzano i ricavi: questo per l'aumento incotrollato dei mezzi tecnici di produzione (Concimi, antigrittogramici, macchine agricole, carburanti, costo del denaro, ecc.) e del tasso d'inflazione Italiano cresciuto in misura doppia rispetto a quello degli altri paesi della CEE.

Di fronte a questo quadro di crisi agricola ed in presenza di una politica agraria Regionale, Nazionale ed Europea del tutto carente, le organizzazioni provinciali dei produttori agricoli: indicono una manifestazione provinciale per Lunedì 9 Aprile a Trapani.

Pubblichiamo di seguito una sintesi dalla piattaforma rivendicativa che i produttori agricoli portano avanti:

A livello regionale

Interventi immediati per assicurare sbocchi commerciali ai principali prodoti agricoli: il vino, l'olio, l'ortofruta, i cereali, ed i prodotti zootecnici.

L'approvazione entro la prossima vendemmia di una legge organica per la vitivinicoltura che punti: ad una politica di qualificazione degl'impianti viticoli e del vino; ai miglioramenti fondiari; ad una serrata lotta ala sofisticazione (costituzione di idonea Commissione da insediare presso gli IPA per il controllo della produzione e della Commercializzazione del vino); al rafforzamento e sviluppo delle strutture cooperative e associative finalizzandole alla commercializzazione; al superamento dell'Istituto Vite Vino e ad un migliore utilizzo dello stesso; alla costituzione di un fondo Regionale di anticipazione, utilizzando l'IRCAC per fronteggiare i lunghi e deleteri ritardi nel pagamento delle prestazioni AIMA (con danni gravissimi per le Cooperative costrette a ricorrere al credito a tasso pieno).

Una politica dei trasporti che aiuti i produttori ad avvicinarsi ai mercati Nazionali ed Internazionali attivando in questo quadro una linea aerea commerciale che utilizzi a pieno l'aeroporto di Birgi.

Al Governo nazionale

Lotta all' inflazione puntando alla riduzione del deficit agro-alimentare attraveso un piano straodinario d' interventi in agricaltura: Riforma del Credito Agrario; con la introduzione della carta verde di credito.

Il controllo dei costi produzione attivando la fiscalizzazione degli onori sociali per tutti i produttori agricoli.

Difesa strenua delle produzioni agricole mediterranee in sede comitaria.

Alla C.E.E.

La riforma della Politica agricola comunitaria che elimni la discriminazione delle produzioni mediterranee rispetto a quelle continentali e attui i piani integrati Mediterranei.

Per sostenere la piattaforma rivendicativa le Organizzazioni Professionali mobilitano i produttori e fanno appello alle Cantine Sociali, alle Cooperative agricole affinchè partecipino in massa alla manifestazione, che dovrà far sentire a chi ci governa la voce dell'agricoltura, che, per la provincia di Trapani, è anche un grido di dolore.

Il raduno è fissato presso il cinema ARISTON alle ore 9,30 di lunedì 9 Aprile.

Seguirà un corteo per le vie cittadine con concetramento presso la Prefettura dove una delegazione sarà ricevuta dal Prefetto.

Le Organizzazioni firmatarie Reginali e Nazionali, chiederanno di incontrarsi con i responsabili agricoli della Regione e dello Stato Italiano.

Decisa nel recente Convegno Nazionale Unitario

L'auspicata costituzione dell'Associazione "Guide Turistiche"

Il recente Convegno Nazionale Unitario delle Guide Turistiche, accogliendo finalmente una istanza avanzata dalla UILTuCS in passati Convegni, ha deciso la costituzione dell'Associazione Nazionale Guide Turistiche, con l'adesione individiale di ogni singolo iscritto alla CGIL (FILCAMS) CISL (FISASCAT) e UIL (UILTuCS).

Un gruppo nazionale di lavoro è coordinato dalla guida Turistica Carla Lucatti della UILTuCS che opera in Firenze, via Alamanni 23/I, telef. (051) 219.151.

Non può sfuggire l'importanza della iniziativa anche in funzione dell'emenazione delle varie leggi regionali applicative dell'art.11 della legge 217 e di ventilate riproposizioni o correttivi della stessa legge 217/83 (legge quadro turismo) nonchè del marasma fiscale, previdenziale-assistenziale, regolamentare nei confronti di Comuni ed Enti, ecc.,in cui la categoria si dibatte.

Disoccupazione: raddoppiata in sette anni

L'ASPETTO PIU' PREOCCUPANTE RIGUARDA I GIOVANI, LA CUI DISOCCUPAZIONE HA TOCCATO LIVELLI MAI RAGGIUNTI PRIMA D'ORA

Mentre negli Stati Uniti la ripresa industriale gia in atto da alcuni mesi, ha permesso di ridurre la disoccupazione in Europa il numero delle persone in cerca di un lavoro senza possibilità di trovarlo è continuato ad aumentare. Dal 10,7 per cento del dicembre '82, la disoccupazione negli Usa è scesa a fine '83 all'8,2 per cento.

Si é trattato di un considerevole numero di nuovi posti di lavoro, dopo una crisi molto dura, che aveva fatto registrare proprio nell'inverno dello scorso anno la cifra record di 12,5 milioni di disoccupati, con conseguenze drammatiche su larghi settori della popolazione americana.

La disoccupazione é continuata ad aumentare anche in tutto l'83, raggiungendo in dicembre la percentuale del 10,8 per cento in cifra numerica i 12,5 milioni di unità. Nel solo mese di dicembre i disoccupati sono stati 200.000 in più. Ma l' andamento non è stato idendico in tutti i paesi della Cee. In Inghilterra,ad esempio, dove la politica monetaria fortemente restrittiva del governo aveva fatto toccare in novembre l' 11,9 per cento, un inizio di ripresa economica in dicembre ha fatto scendere la disoccupazione di due punti percetuali. In Italia, come del resto in altri paesi della Cee, la disoccupazione tarda ad essere riassorbita, richiamando la necessità di politiche adeguate, di maggiore incisività.

L'aspetto più preoccupante è quello della disoccupazione giovanile, che secondo gli ultimi dati della Cee ha raggiunto livelli mai prima raggiunti: si tratta di un acuto problema economico, poiché viene privata la produzione di energie intellettuali e fisiche fresche, che potrebbero garantire i rinnovamenti delle tecniche produttive, ma si tratta anche di un problema sociale di vasta portata, poichè non è possibile demotivare i giovani per l' assenza di una prospettiva occupazionale, senza creare situazioni di dificoltà e anche di rischio sociale.

Sono problemi ai quali l' Europa, nel suo insieme deve guardare ma verso i quali ogni governo e ogni parlamento nazionale ha precise e individuate responsabilità.

Responsabilità accresciute dal fatto che la recessione economica mondiale ha toccato anche paesi, come il Canada e l' Austria, verso i quali, in mancanza di lavoro in patria, si indirizzavano i nostri emigranti: anche in quei paesi c'è oggi disoccupazione, pari se non superiore ai livelli dei paesi europei. E' tramontata anche quella, super dolorosa speranza. Oggi il problema dobbiamo solo risolverlo in casa.

OBLO' PREVIDENZIALE

a cura di A. G.

MINIMI DI RETRIBUZIONE DALL'1-1-1984 AI FINI CONTRIBUTIVI I.N.P.S.

In attesa che il Ministro del Lavoro e della Provincia Sociale provveda, con effetto dal 1° gennaio 1984 alla revisione dei minimali di retribuzione giornaliera, sono stati determinati in via provvisoria i minimali di retribuzione giornaliera da volere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1984 per il calcolo di tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza ed assistenza.

Tali minimali sono stati calcolati, applicando a quelli in vigogore nel 1983, la percentuale di aumento del 15,8% con arrotondamento alle dieci lire.

A decorrere sempre dal 1° gennaio '84 il limite minimo di retribuzione giornaliera non può essere inferiore al 7,50% dell'importo del trattamento minimo mensile di pensione a carico del F.P.L.D. in vigore dal 1° gennaio di ciascun anno.

● LAVORATORI DI SOCIETA' ED ENTI COOPERATIVI DI CUI LA D.P.R. N. 602.

Per i lavoratori soci di società, anche di fatto e loro organismi associati soggetti al credito di cui sopra, il minimale (fissato al 1° gennaio 83 in lire 13.820) incrementato dell'aliquota del 15,8% risulta determinato in lire 16.010. Tale limite va ragguagliato a L. 24.015 (ai sensi dell' art. 7 l. 11 novembre 83, N° .638).

● PESCATORI DELLA PICCOLA PESCA MRITTIMA E DELLE ACQUE INTERNE.

La misura giornaliera del salario medio convenzionale per i pescatori (fissata dal 1° gennaio 83 in L. 13.820), sarebbe stato L. 16.010. Tale importo in virtù della legge 638/83 è stato adeguato a L. 24.015 giornaliere.

La retribuzione convenzionale mensile per i lavoratori in epigrafe è stabilita, pertanto, nella misura di L.600.000 (L.24.015 per 25).

Su tale retribuzione devono essere calcolati, per il 1984, i contributi per i pescatori associati in cooperativa, mentre l'importo complessivo (gennaio 83 L.37.207) dovuto dai pescatori autonomi per l'anno 84 e di L.64.080 (di cui FPLD: base L.660, adeguato a L.49.800; tbc: base L.60, integrativo L.12.000; ENAOLI base L.60, integrativo L.900; malattia L.600).

● LAVORATORI A DOMICILIO

Il minimale retribuzione giornaliera è fisato in L.24.015.

● DIRIGENTI

Per i dirigenti il minimale giornaliero di retribuzione ha ormai da tempo superato il massimale retributivo FASDAI e che, pertanto, detto massimale deve continuare ad essere rapportato alla misura del nuovo minimale. Il massimale annuo si otterrà moltiplicando per 12 il prodotto di L. 80.000 x 26).

● APPRENDISTI

Fermo restando l'importo dei contributi di malatia, maternità ed infortuni, rispettivamente L. 60., L. 32, L. 180 l'importo complessivo dei contributi è dal 1° gennaio '84: L. 2.382 per i lavoratori soggetti anche alla assicurazione contro gli infortuni. L. 2.202 per quelli esclusi da tale assicurazione.

Rimane confermato in L. 32 settimanali il contributo di maternità dovuto dalle aziende artigiane per i dipendenti apprendisti.

Ogni altra retribuzione convenzionale è soggeta all'adeguamento mediante l'aliquota del 15,8% e deve essere ragguagliata a L 24.015, qualora risultasse inferiore a tale limite, dopo l'applicazione della predeta aliquota.

STAC sas
Via Manzoni, 33 - 91100 TAPANI
☎ (0923) 33233
Concessionaria olivetti

REGISTRATORI DI CASSA ● APPARECCHI MISURATORI FISCALI
Autorizzati ad emettere scontrini su carta normale non prestampata

Calcolatrici - Macchine per scrivere elettroniche
Sistemi di scrittura - Sistemi contabili.

ASSISTENZA TECNICA

NICOLETH

Gioielleria
Mimi Giaramida

LISTE NOZZE

Orrefors Sweden
Orrefors Sweden cristalli

BING & GRØNDAHL

Wedgwood porcellane

TRAPANI
Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224
Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451
San Vito Lo Capo

AUTOMOBILE CLUB TRAPANI

Per difendere la tua auto basta la polizza globale

SARA

Un'altra occasione per chi è socio.

ESCLUSIVAMENTE PER I SOCI DELL'A.C.I., LA SARA ASSICURAZIONI HA RISERVATO UNA PARTICOLARE POLIZZA A COPERTURA DI **FURTO, INCENDIO, RITIRO PATENTE, ATTI VANDALICI** ED **EVENTI NATURALI**, SENZA ALCUNA SCOPERTURA O FRANCHIGIA ED A CONDIZIONI DI PARTICOLARISSIMO FAVORE

Ecco alcuni esempi

Valore autovettura	Assicurazione normale	Assicurazione SARA/ALA	Risparmio
4.000.000	112.200	78.540	33.660
6.000.000	168.300	123.420	44.880
8.000 000	224.400	168.300	56.100
10.000.000	280.500	218.790	61.710

RIVOLGETEVI AGLI SPORTELLI ACI-SARA DI TUTTA LA PROVINCIA.

dalle pagine precedenti

dalla prima

ELEZIONI EUROPEE

stagione di laceranti tensioni mondiali.

«Un'Europa "terza forza" rispetto alle superpotenze, ma non neutrale né tantomeno indifferente agli equilibri fra i blocchi e in primis agli equilibri difensivi atlantici. Un'Europa pienamente partecipe e protagonista nella ricerca di una convivenza in cui le ragioni della pace non vadano mai disgiunte dalle ragioni della sicurezza e della libertà.

«Gli obiettivi dell'alleanza per l'Europa fra repubblicani e liberali sono i seguenti:

1) Vogliamo, in un'Europa rinnovata nelle sue istituzioni e diretta verso l'unità federale, una difesa comune, una moneta comune, un'economia comune completamente integrata, capace di promuovere il progresso e l'occupazione dei nostri popoli.

2) Siamo decisi a sostenere fino in fondo il progetto federalista di nuovo Trattato europeo approvato recentemente dal Parlamento europeo e che dev'essere quindi approvato dalle Camere italiane prima delle elezioni per il Parlamento europeo.

3) Vogliamo un'Europa in grado di contribuire in modo determinante ad un diverso rapporto Est-Ovest e quindi alla pace, come obiettivo supremo: anche attraverso una costante iniziativa per la crescita dei paesi in via di sviluppo.

«Un successo delle liste comuni che presenteremo in tutte e cinque le circoscrizioni italiane sarà la più sicura garanzia di una politica orientata verso la realizzazione di un'Europa veramente unita.

«I nostri due partiti hanno tutte le carte in regola. Sono europeisti da sempre. Hanno l'Europa nella loro storia, nella loro tradizione, nel loro costume. Sono stati europeisti con la "Giovane Europa" di Mazzini, col cosmopolitismo europeo di Cavour, col segno di un'Europa della giustizia e della libertà che brillò nel manifesto di Ventotene, ispirò la storiografia di Croce e si riflesse nell'azione di Luigi Einaudi e di Ugo La Malfa volta ad allargare il respiro europeo dell'Italia, contro tutte le tentazioni terzomondiste. Sono insieme nella Federazione dei partiti liberali e democratici della Comunità europea fin dalla sua fondazione.

«L'appello dei liberali e dei repubblicani italiani si rivolge a tutti i credenti in una certa idea dell'Italia, l'Italia civile e produttiva, perché il loro consapevole impegno e la loro passione civile muovano alla realizzazione di quell'idea di Europa che è patrimonio comune del PRI e del PLI».

dalla quarta

NUOVO CODICE ?

dente mortale. Manca una **disciplina legislativa**, divenuta necessaria.

VIII

Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Jugoslavia, Unione Sovietica, Canada, Stati Uniti hanno adottato da tempo la «patente a punti».

In Italia, essa è stata proposta dall'ACI sei anni fa. Se ne è parlato anche alla **Conferenza di Stresa.** Il Ministero dei Trasporti fa obiezioni. Esiste un problema di organizzazione, che potrebbe essere risolto con la creazione di un **centro elettronico nazionale**, idoneo a registrare verbali e infrazioni di ciascun automobilista. L' **Italia**, per l'adesione alla Comunità Europea, è obbligata ad introdurre 'anche' la **«patente europea».**

Non si tratta di problemi astratti, ma concreti.

La città di **Trapani**, capoluogo di provincia con 70 mila abitanti, ne è una dimostrazione immediata ed eloquente. Una città che **scoppia di traffico**, non solo nelle ore di punta. Il cui **centro storico** manca di aree di parcheggio e subisce una sosta abusiva e selvaggia.

Qui è stata creata una **«zona pedonale»** che veicoli di qualsiasi genere non rispettano. Probabilmente perché la circolazione viene consentita in parecchie strade, adiacenti, parallele o intersecanti.

Senza una necessità o utilità evidente, per alcuno. Tranne per coloro che gradiscono **«comodamente passeggiare in auto»**, con pericolo evidente per la incolumità e la salute dei pedoni. Perché le esalazioni di gas ammorbano l'ambiente in maneira indegna di un paese civile. Per tutelare il **centro storico** e la **salute dei cittadini** basterebbero l'intervento di un **«esperto»** e il controllo dei vigili urbani. Ma i politici trapanesi lo capiranno?

VISENTINI

zione tacciono, anche se in tutti questi anni hanno fatto a gara nel battere il «chiodo» della lotta alle evasioni fiscali.

Nessuno ha avvertito l'esigenza di indire ed organizzare una qualsiasi manifestazione di piazza a sostegno della lotta agli evasori che il Ministro Visentini, pur non facendo di tutta l'erba un fascio, ha individuato con il «libro bianco».

E ciò soprattutto va rilevato perchè i lavoratori dipendenti che pagano le tasse in anticipo e fino all'ultima lira, sappiano da che parte stanno i «paladini», estremi difensori della scala mobile, che li hanno chiamati a contestare la manovra economica del Governo per il contenimento dell'inflazione di cui sono le principali vittime.

Il Ministro Visentini non può che avere la solidarietà ed il concreto sostegno, da parte, non solo dei lavoratori dipendenti ma di tutti i Cittadini italiani che pagano le tasse, in questa sua encomiabile azione diretta ad introdurre nel sistema tributario italiano una vera giustizia fiscale.

CASMEZ

confermare il ruolo esclusivamente clientelare della Casmez.

Il meridione non può non protestare, anche da queste colonne, per la contraddittorietà della politica meridionalistica del Governo che continua a rimanere parolaia dal momento in cui si attarda a mantenere in un assurdo stato di precarietà e di incertezza l'Ente preposto al coordinamento delle politiche di incentivazione e di sostegno alle iniziative di sviluppo economico e sociale del Sud. E' auspicabile che il Presidente dimissionario, oggi nella sua qualità di commissario della Cassa per il Mezzogoirno, insista perché in tempi brevi venga superata la precarietà e l'immobilismo della Casmez da egli stesso denunciati, provocando nel contempo il necesario dibattito nelle aule parlamentari per la sollecita definizione del nuovo ruolo che la Cassa dovrà svolgere anche per la gestione dell'intervento ordinario nel Sud in sintonia e stretta collaborazione con le regioni interessate.

PROVINCIA

dimissionaria, secondo la quale i due Consiglieri provinciali si avvicenderanno negli incarichi. E' dato, quindi, per scontato che Gaspare Oddo va ad assumere l'incarico assessoriale e Girolamo Pipitone quello di capo gruppo.

Quando si dice la fortuna di essere in pochi. Ma non è solo per questo perché nella socialdemocrazia pur essendo in pochi i problemi non mancano.

Tuttavia nulla è dato per scontato. Come sempre in politica c'è d'aspettarsi di tutto. Anche le soluzioni più semplici possono, strada facendo, complicarsi.

Però nell'interesse delle popolazioni amministrate cè d'auspicarsi che i partiti avviino da subito i colloqui, non già per l'attribuzione dei posti in Giunta ma per concordare una incisiva azione programmatica che punti alla sollecita soluzione dei molteplici problemi ancora insoluti. E ciò ancor prima che il nuovo Governo regionale accolga e trasformi in atto legislativi le sollecitazioni recentemente ricevute da parte di tutti i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali dell'Isola, per la costituzione dell'Ente intermedio in sostituzione dell'Ente Provincia.

MATTARELLA

pito delle forze dell'ordine e della magistratura.

Al neo Presidente dela Regione, On. Modesto Sardo, Garuccio ha chiesto di accelerare l'iter per l'utilizzo dei residui passivi regionali da attribuire ai Comuni siciliani per il completamento e la nuova costruzione di asili nido, scuole, palestre e case popolari, la cui domanda è sempre in costante ascesa.

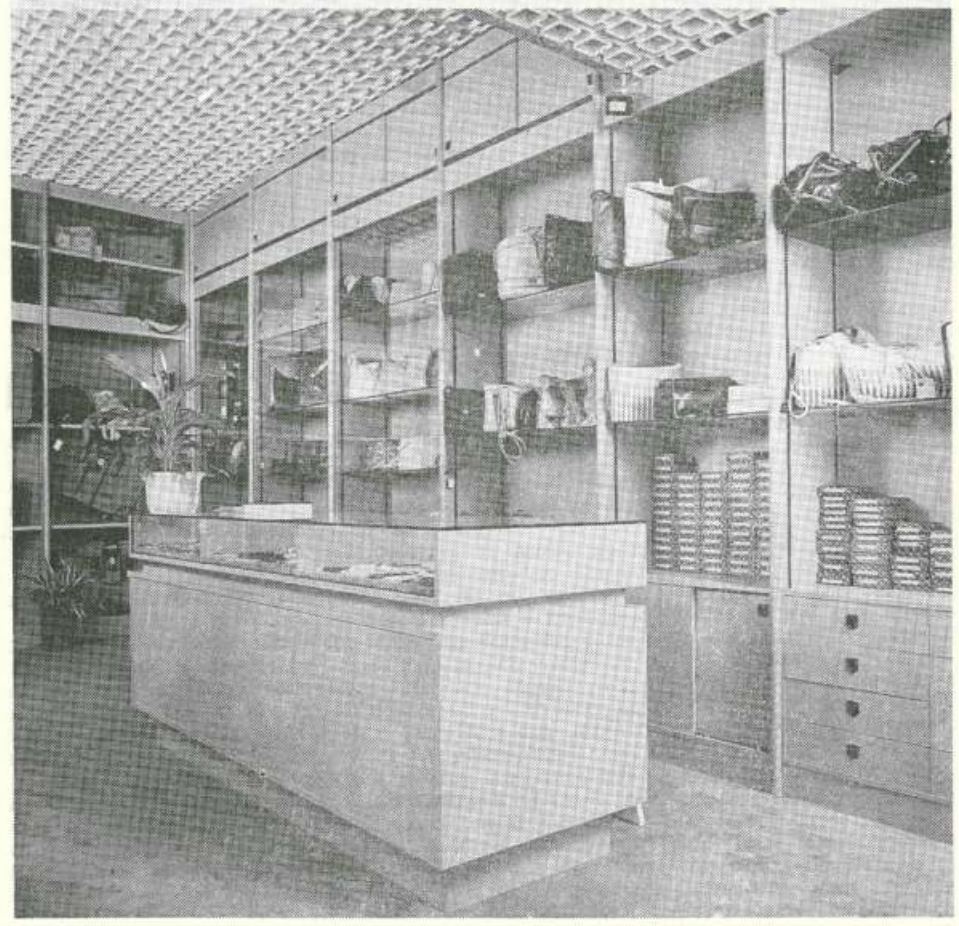
Il Presidente del nuovo Governo Regionale, rispondendo a' Sindaco di Trapani, ha assunto solenne impegno di operare sollecitamente nel supremo interesse della stragrande maggioranza del popolo siciliano, onsto e laborioso, percorrendo fino in fondo il cammino tracciato da Pier Santi Mattarella.

Il Ministro Scalfaro, rivolgendosi al folto publico di giovani che ha fatto da degna cornice alla cerimonia commemorativa, li ha esortati ad ispirarsi, più che agli uomini, ai principi di correttezza, di onestà, di lealtà e di dedizione ai bisogni della collettività, perché — ha concluso l'on. Scalfaro — gli uomini passano i «principi» restano per sempre.

TODARO & ROMANO

VIA C. A. PEPOLI, 28 ☎ (0923) 27299 — 91100 TRAPANI

ARREDO SEMPRE PIÙ BELLO



MAGO CIPRIANO

RICEVE:

a TRAPANI
Via Mercè, 73
VENERDI' e SABATO

a MAZARA del Vallo
Via Capitolo, 10
MERCOLEDI'

a PARTINICO
Piazza Stazione, 2
GIOVEDI'

a CORLEONE
C.so dei Mille, 193
MARTEDI'

Socio N. 560
Associazione Maghi d'Italia

Per appuntamento
☎ 0923/24935 MAGO CIPRIANO

PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI
☎ (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali ● Vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfezioni ● Derattizzazioni ● Nettezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.

RITORNA PER UN PERIODO LIMITATO LA GRANDE OFFERTA*

CAMARDAUTO

50% in contanti

il resto in 12 comode rate senza interessi

* Su tutte le auto disponibili in Concessionaria.

CAMARDAUTO
Concessionaria
Via Marsala - XITTA (TP)

PEUGEOT
TALBOT

la bacheca
di GIORGIO MONTANTI
TRAPANI
Via Palermo, 74 ☎ 35481

SCONTA
GLI ARTICOLI DA REGALO
dal 30% al 50%
per ampliamento
SETTORE ELETTRODOMESTICI

GIOVANNI MAENZA
VIA DELL'UVA, 76-78 — TRAPANI
☎ 66300
Centro assistenza
smeg
gorenje

Assistenza e riparazioni
LAVATRICI
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE

PREMIO TRAPANI CHE LAVORA 1983

TRAPANI sport

Tariffe pubblicità: A modulo: (mm. 45 base x mm. 40 altezza) L. 26.000. A mm. colonna: Commerciali L. 650. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze L. 1.200. Cronaca, redazionali L. 650. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze L. 1.000. Economici L. 250 per pp. Testatine L. 40.000 cadauna.

CALCIO INTERREGIONALE

◆ Pro Trapani a 5 punti dalla Nissa
◆ Per i granata un deludente finale

Il campionato Interregionale ha osservato domenica scorsa la penultima sosta della stagione (ci si fermerà ancora il 22 aprile in occasione della Pasqua).

Approfittando della pausa, si è recuperato l'incontro fra Juvenes e Nissa, sospeso a suo tempo a causa della nebbia.

La gara ha permesso ai nisseni di cogliere ancora un risultato utile e di rafforzare ulteriormente la propria posizione di prima della classe.

I biancoscudati, infatti, con due lunghezze sul Mascalucia e cinque sul Pro Trapani, ora che mancano solamente cinque giornate alla conclusione del campionato, ben difficilmente si vedranno sfuggire il successo finale.

Sul fronte delle trapanesi nessuna novità.

La doppia vittoria colta dal Pro Trapani contro l'Acireale ed a Ragusa non ha avuto seguito nella gara interna contro il Mazara. La compagine di Morana ha così perso una nuova occasione di reinserimento nella lotta al vertice per tentare di ostacolare sino all'ultima goirnata la marcia in verità sicura della Nissa.

Cinque punti di distacco sono molti anzi troppi. Se si fossero evitati alcuni passi falsi, interni soprattutto, contro formazioni non certo irresistibili, la compagine trapanese avrebbe parecchie chanches da giocare; ma non essendo successo ciò, alla squadra granata non resta che mirare ad un piazzamento di prestigio che riduca l'amarezza per quello che poteva essere e invece non è stato.

Per il Trapani il campionato non ha più niente da dire da parecchio tempo. Ci si avvia stancamente alla fine ed intanto si pensa al futuro: sembra infatti, che nella prossima stagione ci sarà il ritorno di Orlandi, già trainer della compagine granata nella scorsa stagione. Ancora una volta i programmi della società non si sono realizzati, dato che nemmeno nella stagione in corso è stata raggiunta quella promozione che si dimostra essere una chimera.

Ci riserviamo di analizzare in seguito i motivi del mancato successo nella stagione con riferimento sia al Trapani che al Pro Trapani: ma è certo, a questo punto, che ancora per una volta le attese dell'ambiente calcistico trapanese sono andate deluse.

La sosta del torneo ha permesso al Trapani di affrontare in amichevole al Provinciale i cugini del Mazara in una gara che, alla fine, si è rivelata ricca di segnature e di emozioni.

Il risultato finale di 4-1 per i granata la dice lunga sulla superiorità degli stessi che hanno messo in mostra una discreta lucidità nella manovra ed una insospettata prontezza in fase realizzativa.

Il prossimo turno di campionato vedrà il Trapani impegnato sul campo del Villafranca, formazione delle zone basse della classifica, dato che si trova al penultimo posto della stessa. Non è impossibile per i granata ottenere un successo pieno o, quantomeno, mirare alla conquista di un risultato positivo. Certo è che dopo la bella vittoria ottenuta domenica scorsa, seppure in amichevole, contro il Mazara, si aspetta dalla compagine di Celano una prestazione d'orgoglio che permetta alla squadra quantomeno di concludere nel migliore dei modi questo campionato non certo soddisfacente.

Il Pro Trapani, invece, dovrà affrontare ancora al Provinciale la forte Nuova Igea, recentemente vincitrice proprio nei confronti del Trapani.

La compagine barcellonese si trova staccata di una sola lunghezza dal Pro Trapani in classifica e, quindi, sconfiggendo questo avversario, la squadra di Morana potrà consolidare il proprio terzo posto con l'obiettivo eventuale di conquistare una posizione ancora migliore.

MAURIZIO SCHIFANO

MOTOCROSS - CAMPIONATO REGIONALE

Jmmi Montanti ancora primo

Forse saranno in molti a meravigliarsi dell'interesse con il quale da un po' di tempo seguiamo da queste pagine uno sport così poco seguito nella nostra provincia, almeno a livello ufficiale.

Ma le occasioni, sempre più frequenti, ci sono offerte proprio da un giovane trapanese, Jmmi Montanti, che nel mondo crossistico regionale è ormai affermato tanto da avere dalla sua un gran numero di tifosi che lo seguono da ogni parte dell'Isola in occasione delle gare regionali.

E proprio domenica scorsa Jmmi Montanti ha confermato la sua grande forma, cogliendo sul crossodromo più bello di Sicilia, quello di Agnone Bagni in provincia di Catania, il secondo successo della stagione aggiudicandosi anche la seconda prova del Campionato Regionale di motocross.

Il risultato appare ancora più importante se si pensa che il giovane trapanese ha dovuto gareggiare nelle due manches disputatesi senza il sofisticatissimo freno a disco anteriore guastatosi per una banale caduta. La sua «Gilera» ufficiale, che è messa a disposizione della casa anche tramite l'interessamento del concessionario per Trapani Michele D'Angelo, ce l'ha comunque fatta.

Ormai mancano tre gare al termine di quest'appassionatissimo campionato regionale 125 e sempre più aumentano le probabilità che il nostro campione possa disputare di diritto il campionato nazionale di motocross al quale prenderanno parte i tre primi classificati di ogni regione italiana che abbiano superato i 20 anni di età.

Quello che dispiace è che Montanti si sia dovuto affiliare ad un Moto Club di Palermo, forse per un certo disinteresse mostrato dalle organizzazioni motociclistiche trapanesi. Anche per questo ci sembra giusto lanciare da queste pagine un appello a tutti gli appassionati di motociclismo trapanesi, perché ci si impegni affinché Trapani ritorni, come lo è stata nel passato, ad essere centro attivo di iniziative motociclistiche.

Basta ricordare che nel passato Trapani ospitò spesso gare di regolarità, di fuori strada (l'odierno «enduro») ed anche di velocità. (Nel 1933 proprio il nonno di Jmmi, Giovanni Montanti, disputava le prime gare di motociclismo sulla sua M A S 175 targata 18 TP - n.d.r.)

● TENNIS

C. T. Trapani al bis

Seconda giornata della serie C e seconda sorpresa nel terzo girone. Ancora una volta la formazione del C.T. Trapani ha fatto suo un incontro che sembrava chiuso in partenza. La giovane squadra del sodalizio trapanese, con un blitz senza precedenti è andata a conquistare i due punti sui campi del P.T. Pallavicino, in quel di Palermo, contro una formazione composta da tre classificati C4, Caronia, Rao e Brucato e dall'N.C. Sammartano.

Nel primo dei quattro singolari Salvo ha sconfitto con un doppio 6/3 il suo pari classifica Caronia portando in vantaggio la formazione trapanese

A riequilibrare la situazione è prontamente intervenuto Rao che, nel secondo singolare, ha ricambiato con un doppio 6/4 su P. Sammartano.

A questo punto, come nella prima giornata, Russo e Marini risultavano gli elementi chiave sconfiggendo il primo Brucato per 2/6 6/0 6/1 e il secondo Sammartano, per 4/6 6/3 6/4. Alla formazione del P.T. Pallavicino non rimaneva, quindi, che disputare i due doppi finali per cercare di pareggiare l'incontro ma, conscia della inferiorità delle loro formazioni di doppio, la squadra palermitana ha rinunciato a disputarli regalando altri due punti alla formazione trapanese e fissando il risultato sul 5-1 per il sodalizio di contrada Milo.

A questo punto viene da chiederci fin dove arriverà questa squadra che domenica prossima sarà impegnata a Caltanissetta contro il locale Tennis Club.

Staremo a vedere se è valido il detto «non c'è due senza tre».

Classifica: C.T. Palermo (B) e C.T. Trapani 4; T.C. Caltanissetta, Sunshine T.C. Marsala 2; Junior T.C. Palermo, T.C. Palermo Due (B), P.T. Pallavicino (B) 0.

* * *

Domenica 25 marzo, presso la sala consiliare del Comune di Erice, è stato presentato il Tennis College Erice.

L'iniziativa, sostenuta da più parti (C.O.N.I., F.I.T., Comune, Provincia e Regione), e partorita dalla mente del presidente de sodalizio tennistico della Vetta, ha avuto come padrini il prof. Giurlanda in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il dott. Garraffa, presidente, come detto, del C.T. il Presidente del C.P. della F.I.T., dott. Ferracane ed altri esponenti del mondo politico e tennistico locale.

Il Tennis College Erice, la cui direzione tecnica è stata affidata al maestro federale Cosimo Borgia, sarà articolato in due turni della durata di 14 giorni ciascuno, compresi tra il 30 giugno e il 29 luglio. Vi potranno prendere parte i giovani di ambo i sessi con età compresa tra gli 8 e i 16 anni. A guidare i giovani tennisti saranno dei maestri federali diplomati dalla Scuola Nazionale Maestri F.I.T. e dei professori di Educazione Fisica diplomati presso l'ISEF.

Parallelamente al periodo del secondo turno, verrà tenuta una Clinic diretta da Enzo Naso. Ad essa prenderanno parte non più di dieci giovani presenti nelle classifiche regionali.

ENZO SACCARO

● VOLLEY

Tonfo dei granata

Cocente sconfitta in casa granata che pregiudica in maniera sensibile tutte le ambizioni di primato nutrite durante il campionato e ben coltivate con i risultati positivi.

Sabato scorso i ragazzi di Alloro, dopo la rocambolesca e immeritata sconfitta subita a Catania contro il Coordiner, si apprestavano a disputare l'incontro verità con i cugini terribili del V.C. Mazara con il fermo proposito di vincere per avvalorare quanto di buono era stato fatto a Catania e per saldare il conto in sospeso a seguito della netta sconfitta subita alla prima partita di ritorno del campionato, ma non sono riusciti nel loro intento a causa di una condotta di gara semplicemente sconcertante messa in mostra sul parquet del Rione Palme. Quel gioco veloce e grintoso messo in mostra a Catania sembrava lontano anni luce e quella volontà di vincere con la grinta e la determinazione che l'incontro richiedeva sembrava essere svanito d'un soffio per cui si è asssitito, nei primi due set, ad un monologo dei mazaresi che con un gioco giudizioso e preciso hanno messo subito k.o. i locali granata che non sapevano reagire alle bordate inflitte dai canarini.

Per i granata la lotta per la promozione sembrava già svanita ma la fortuna ha voluto concedere una prova d'appello ai trapanesi, infatti con la concomitante vittoria del Mobili Burgio nei confronti del Coordiner essi si trovano appaiati con i ragazzi di Floridia a soli due punti dal Mazara e dal Coordiner; in teoria la promozione, è ancora tutta da giocare.

* * *

Nel settore femminile la sconfitta rimediata dalle ragazze di Prestifilippo in quel di Agrigento contro le Amazzoni era preventivata per cui in casa granata si aspettano gli incontri del girone di ritorno per cercare di vincere qualche partita, cosa che non è successo in questo girone di andata della poule promozione. Il campionato domenica prossima osserverà un turno di riposo e si riprenderà il 14 in cui vedrà le granata ospitare l'UNRRA CASAS di Messina per poi andare a restituire la visita alle catanesi della Pol. Tre Stelle e quindi chiudere in casa con l'attuale capolista Amazzoni.

AUTOMOBILISMO

I programmi della Drepanum Corse

Domenica scorsa, nei locali della concessionaria trapanese FIAT SITAR, la scuderia Drepanum Corse ha presentato ufficialmente lo sponsor che la fiancheggerà nel corso della stagione '84, e che sarà l'Istituto Fiduciario Lombardo. In questa occasione è stato allestito un saloncino di auto sportive che concorreranno per i colori della scuderia trapanese e tra queste ricordiamo la presenza di due AMS Sport, di una Renault 5 Turbo, di una Lancia Stratos e di una Formula Fiat Abarth.

La manifestazione, alla quale hanno assistito numerose persone, ha avuto lo scopo oltre che di presentare lo sponsor della scuderia, anche di presentare i programmi agonistici per la stagione; alcuni sono ancora in via di definizione mentre già si può ufficializzare la partecipazione a tutte le gare della Sicilia e della Calabria e la partecipazione al campionato italiano di velocità su pista gruppo A di Zampardi e Ganci e quella alla Coppa CSAI di Licata e Cannamela.

Al microfono si sono alternati il presidente ed il direttore sportivo della scuderia, Natale Gervasi e Franco Grimaldi ed il direttore per la Sicilia Occidentale dell'Istituto Fiduciario Lombardo, Umberto Lannino, che hanno parlato dell'accordo di sponsorizzazione, dei programmi della scuderia e dello sponsor e, al termine della manifestazione, ai presenti è stato offerto un cocktail.

Il prossimo appuntamento agonistico, sarà ad Avola il 15 aprile prossimo.

GIUSEPPE LO DUCA

«CORRI CON IL PAPA'»

Domenica 18 Marzo si è svolta a Trapani, organizzata dal Comitato Provinciale dell'Associazione Italiana Cultura e Sport, la 1ª Edizione della Giornata Podistica Nazionale AICS «Corri con il papà».

La gara ha registrato un notevole numero di partecipanti, circa 200.

Si è avuta anche la partecipazione di bambini al di sotto dei 4 anni ai quali è stata donata una maglietta ricordo dell'AICS.

La manifestazione ha voluto dare l'opportunità, ai giovani ed ai meno giovani, di svolgere un'attività motoria di gruppo in ambiente naturale.

Per tale motivo si è voluto premiare tutti i partecipanti con una medaglia ricordo, oltre che a dare dei premi a coloro che hanno aderito nonostante l'età non proprio verde.

La gara ha visto vincitore Tedesco Michele, seguito da Gallo Leonardo e da Romeo Paolo.

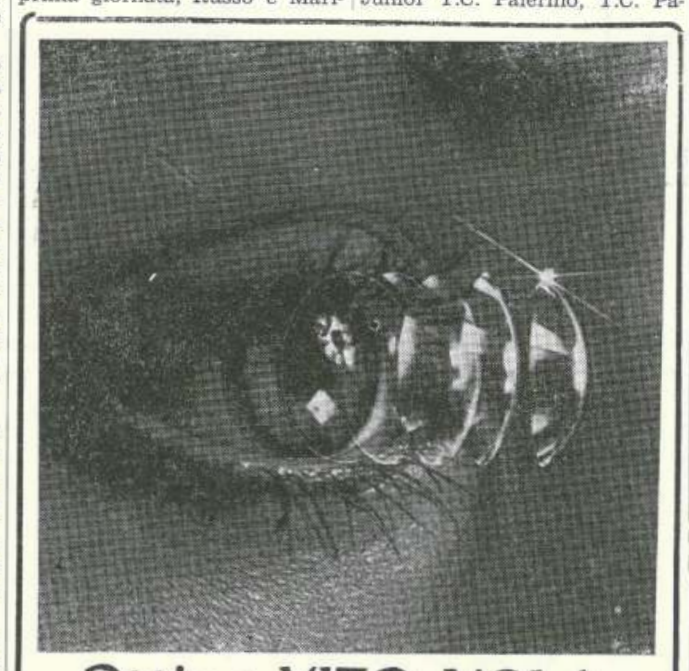
Fra le donne prima classificata è stata D'Angelo Paola.

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

CONCORSO NUMERO 33 DELL'8 APRILE 1984

1	Campob.-Triestina	1 x
2	Cavese-Cagliari	x
3	Como-Catanzaro	1
4	Cremonese-Cesena	1
5	Empoli-Monza	x 1
6	Padova-Atalanta	x 2
7	Palermo-Arezzo	x 2 1
8	Perugia-Varese	1
9	Pistoiese-Pescara	1 x 2
10	Samben.-Lecce	x
11	Prato-L.R.Vicenza	x 2
12	Piacenza-Venezia	1
13	Nocerina-Sorrento	1



Ottica VITO NOLA

Centro specializzato

LENTI A CONTATTO

Via G. Marconi, 28 ERICE - TRAPANI

AMC wasserlos

AMC wasserlos

LA A.M.C. ITALIA CERCA RAPPRESENTANTI

NELLA ZONA DI TRAPANI PER VENDITA DIRETTA SISTEMI DI COTTURA

Si garantisce: Stipendio base 1.100.000 lire, più incentivi e super incentivi. Inquadramento ENASARCO, Fondo Fedeltà, F.I.R.R., Assicurazione sul lavoro.

chi è interessato a questa proposta di lavoro può telefonare dalle 21 alle 22 al (0923) 25.502

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT Via Erice ☎ 833.361 - VALDERICE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

126 Personal	'79	Simca Horizon	Novem. '83
Dyane 6	'80	Peugeot 305 Bz	'78
Panda 30/45	'80 - '81 - '82	132 Bz	'81 - '82
127 Bz/Ds	'81 - '82	900 T	'78 - '80
A 112 Abarth	'81	238 Doppia Cabina	
Ritmo Bz/Ds	'80 - '81 - '82	Ducato carro	'82
131 Bz/Ds	'81 - '82	Giulietta 1600	'80 - '81
Simca 1308	'78	Uno 45S/ES	'83

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.

ECCEZIONALE E REALE VENDITA PROMOZIONALE

CASA NOSTRA mobili

91100 TRAPANI — VIA COSENZA, 37 ☎ (0923) 31900

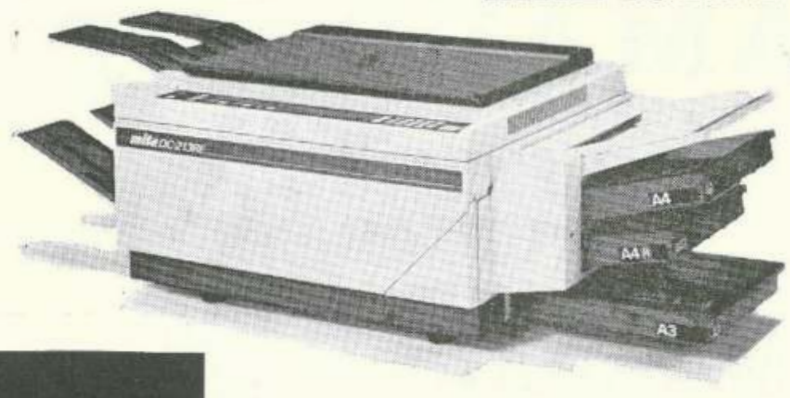
Camera da letto laccata . L. 1.490.000

Soggiorno completo . . L. 890.000

Cameretta per ragazzi . L. 990.000

CUCINE COMPONIBILI complete di elettrodomestici a partire da L. 2.200.000

mita DC-213RE



g. arceri & c. marceca

via livio bassi, 14 ☎ 20098 - 21785 — trapani